PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 10 Luglio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 10039

L'ostruzione slava ed il ministero Bienerth.

Una dichiarazione slava smentita.

VIENNA 9 (B). I capi partito della Camera dei deputati tennero oggi una seduta, nella quale il deputato Sustersic affermò che la relazione ufficiale sullo svolgimento delle trattative tenute nel pomeriggio di ieri tra i rappresentanti dei partiti slavi ostruzionisti e il presidente dei ministri, non corrisponde in tutti i punti alla verità. Egli sostiene particolarmente che non sarebbero state avanzate pretese nè di carattere nazionale, nè di carattere politico.

Da fonte autorizzata si dichiara che la notizia di cui si mette in dubbio l'autenticità, corrisponde nel modo più esatto e più irrefutabile alla verità, e che tanto nel suo complesso, quanto nei dettagli essa è perfettamente esatta. Questo lo potrebbero confermare non solo il presidente dei ministri, ma anche gli altri ministri che assistettero alla discussione. Se il deputato Sustersic critica la relazione ufficiale anche in soli singoli punti, un tale procedere potrà essere forse opportuno per la tattica, ma non potrebbe certo coprire in alcun modo la verità.

Le trattative continuano

Durante tutto il pomeriggio continuarono le trattative fra i partiti per rendere possibile il funzionamento normale della Camera. Alle 4 pom. si tenne una conferenza dei capigruppo, le cui discussioni furono dichiarate confidenziali. Consta nondimeno che parecchi oratori, anche di partiti della maggioranza, usarono un linguaggio non benevolo pel presidente dei ministri, la cui apatia di fronte all'intenso lavorio dei partiti per addivenire a una soluzione pacifica produsse una certa irritazione. Avrebbe particolarmente impressionato un discorso del dott. Adler, il quale esortò gli ostruzionisti a smettere la loro tattica nell'interesse dell'istituzione parlamentare. Osservò poi che qualora la Camera riuscisse da sè a ristabilire il suo funzionamento normale, questo sarebbe un successo del Parlamento stesso e significherebbe un insuccesso del bar. Bienerth, il quale non fu in grado di persuadere l'opposizione ad arrendersi ai suoi argomenti. Una deputazione dei partiti slavi non ostruzionisti offerse i suoi buoni uffici al comitato d'azione degli ostruzionisti, ma la sua offerta fu decimata. Le trattative continueranno tuttavia anche domani, volendosi offrire al Sustersic una qualche soddisfazione nella questione del riscatto dei coloni bosniaci.

Nei circoli parlamentari tedeschi la situazione è giudicata con molto scetticismo. Prevale però l'opinione che la posizione di Bienerth è seriamente scossa e che in autunno sarà inevitabile un ampio rimpasto del Gabinetto.

Nella seduta dei capigruppo fu eletta una commissione composta dai deputati Glombinski, Lueger e Sylvester e da tre membri dei partiti dell'ostruzione. Questo comitato fu incaricato di continuare le trattative.

La morte del conte Badeni

LEOPOLI 9 (N). L'ex-presidente dei ministri conte Casimiro Badeni, reduce da Carlsbad, dove s'era assoggettato ad una cura, giunse qui con la moglie e la figlia, vedova Krasinska, all'1.30 pom. di oggi. L'ex-ministro, sentendosi male durante la sosta del treno, rimase nel suo scompartimento. Alle 2.16 il treno proseguì il viaggio. Il conte Badeni intendeva di recarsi nella sua tenuta di Busk. Verso le 3.15 in vicinanza della stazione di Krasno il malore del conte si aggravò. La contessa Badeni allora tirò il cordone d'allarme ed il treno fu subito fermato. Un medico che si trovava fra i passeggeri accorse e trovò il conte già agonizzante. Un prete ruteno confessò il morente e gli impartì l'assoluzione. Pochi secondi dopo il conte Badeni spirava fra le braccia della moglie e della figlia.

La vettura in cui si trovava la salma fu staccata e la salma sarà trasportata con un carro funebre a Busk, distante dalla linea sei chilometri.

Il conte Badeni discendeva da una famiglia italiana, immigrata nel 16.o secolo in Polonia. Nacque il 14 ottobre 1846 a Suruchoff in Galizia. Dopo aver assolta l'Università di Cracovia, entrò nel servizio politico facendo rapida carriera. Nel 1879 fu nominato dirigente la sezione di luogotenenza di Cracovia; però nel 1886 si ritirò dal servizio dello Stato per dedicarsi all'amministrazione dei suoi beni a Busk. Fu deputato alla Dieta di Leopoli e nel 1888 fu nominato luogotenente della Galizia, e si manifestò subito partigiano del clericalismo. Più volte, quando sorse l'idea di creare un ministero di coalizione, furono offerti portafogli al Badeni che rifiutò sempre. Però dopo la caduta del ministero Kielmannsegg il Badeni, nel settembre 1895, accettò la presidenza del ministero. Il Parlamento, che aveva ancora un anno di vita, fu spinto a sbrigare ancora una serie di importanti riforme. Il conte Badeni avviò trattative con tutti i partiti nazionali. Durante il ministero Badeni fu votata la riforma elettorale con l'introduzione della quinta curia. Il 22 gennaio 1897 sciolse il Parlamento e diresse poi le nuove elezioni in base alla nuova legge elettorale. In seguito alla nota ordinanza sulle lingue in Boemia scoppiarono nel nuovo Parlamento gravissimi tumulti. Si ricorderà che l'ostruzione dei pangermanisti assunse forme violentissime ed in seguito ad una grave ingiuria direttagli il Badeni fu costretto a sfidare il deputato Wolf, ferendo gravemente ad un braccio l'avversario. In seguito a questo duello il Badeni si dimise da presidente del Consiglio il 28 settembre 1897.

Durante la sua permanenza al potere il conte Badeni fece un viaggio a Trieste e nell'Istria. In quell'occasione il podestà di Trieste, dott. Ferdinando Pitteri, rilevò l'assoluta necessità di una seconda ferrovia transalpina. Il conte Badeni rispondendo al podestà disse che il Governo aveva dovuto per gli interessi generali dello Stato far molto male a Trieste (alludeva evidentemente con queste parole alla soppressione del porto franco) ma che ora era suo dovere di far subito questa seconda ferrovia. Invece dovettero trascorrere ben dodici anni prima che questa seconda congiunzione fosse compiuta!

Neanche il Trentino ebbe molto a lodarsi del ministero Badeni. Durante la amministrazione Badeni fu soppressa la vice-luogotenenza di Trento. Inoltre, mentre i rappresentanti del Trentino alla Dieta di Innsbruck erano riusciti ad avviare trattative coi tirolesi per risolvere la questione dell'autonomia del Trentino, il ministero sciolse la Dieta, interrompendo un'opera di conciliazione che pareva prossima a compiersi.

Negli ultimi anni il conte Badeni s'era ritirato a vita privata.

Il partito dell'indipendenza ungherese e il ministero Wekerle

BUDAPEST 9 (B). Stamane il comitato esecutivo del partito dell'indipendenza tenne una seduta, in cui deliberò di proporre all'adunanza di partito indetta per il pomeriggio che domani, dopo la presentazione del Governo, il deputato Bakonyi presenti il seguente ordine del giorno: «Il partito dell'indipendenza prende nota della nomina del Governo nell'attesa che in autunno la soluzione della crisi avvenga in conformità al principio di maggioranza ed alla Costituzione».

Le decisioni del partito

Stasera il partito dell'indipendenza tenne un'adunanza, in cui il ministro del commercio Kossuth propose due ordini del giorno. Il primo dice: «La Camera prende nota della costituzione del Governo ed esprime la speranza che in autunno la crisi sarà risolta in conformità alla costituzione ed al principio di maggioranza». Il secondo è così formulato: «Il partito dell'indipendenza prende bensì cognizione della nomina del Governo, ma in forza del principio di maggioranza afferma il suo diritto al Governo e dichiara che in autunno non appoggerà che un gabinetto il quale corrisponda al diritto di maggioranza e ponga subito mano alla riforma elettorale, introducendo il suffragio universale. In quanto poi alla istituzione della Banca indipendente, il partito è sempre della stessa opinione e tiene fermo ai suoi deliberati; desidera quindi che il nuovo Governo inizi senza indugio i lavori preliminari per la fondazione della Banca indipendente.

Kossuth comunicò poi che l'Imperatore incaricò provvisoriamente del disbrigo degli affari i membri del passato Governo. E' necessario quindi che la Camera prenda nota della nomina. Annunciò poi che il partito aveva accettato i suoi due ordini del giorno e disse di dover rilevare con speciale compiacenza che nella presente, difficilissima situazione il partito dell'indipendenza si mostrò brillantemente concorde. Invitò i consenzienti politici a farsi apostoli durante le vacanze estive degli elevati principi del partito dell'indipendenza, perchè così potranno realizzarsi i suoi desideri e le sue speranze, ed il partito, in forza del principio di maggioranza, afferrerà le redini del potere. Se ciò non si avvererà e se si addiverrà ad una soluzione inaccettabile per il partito dell'indipendenza, questo passerà all'opposizione. Per conseguenza il partito deve esser decisamente risoluto ad ottenere il potere o ad iniziare l'opposizione, affinchè i suoi immutati principi possano realizzarsi (applausi fragorosi).

La seduta fu quindi chiusa.

Il presidente della Camera dei deputati dott. Justh, intervistato da un redattore del «Pester Lloyd», ha commentata la decisione del comitato esecutivo del partito dell'indipendenza, così: «E' subentrato un armistizio. Tutti e due i campi mantengono le loro posizioni. Nessuna delle due parti ha rinunciato a qualcosa; esse continueranno in autunno la loro campagna da quel punto, nel quale ora si sono fermate».

Un convegno fra Francesco Giuseppe ed Edoardo VII

LONDRA 9 (N). E' probabile che il re Edoardo abbia anche quest'anno un convegno con l'imperatore Francesco Giuseppe, ma è ancora incerto se il re si recherà ad Ischl nel suo viaggio di andata a Marienbad oppure dopo terminata la sua cura.

IL PROCESSO POLITICO DI ZAGABRIA

L'interrogatorio di Nastic

ZAGABRIA 9 (N). Processo contro i serbi. Il difensore Hinkovic (vedi «Piccolo della sera» di ieri) rileva fra altro che il Nastic stesso ha dichiarato di aver partecipato alla cospirazione per la quale ora si processano 53 serbi. Dice che il Nastic nel suo opuscolo dichiara apertamente che tradisce i suoi antichi compagno di congiura per vendetta.

Il presidente interrompe il difensore, che si dilunga, ammonendolo d'essere più breve.

Hinkovic: I miei clienti languono già da un anno in carcere e ne va della loro esistenza; quindi devo pregare di concedere al difensore alcuni minuti di tempo. Il P. M. deve ammettere egli stesso che il giuramento prestato dal Nastic durante l'istruttoria fu illegale.

Una voce: E dire che questa istruttoria fu condotta da un docente di diritto penale presso la nostra Facoltà giuridica! (impressione).

P. M.: L'attendibilità del teste Nastic è fuor di dubbio. Propongo quindi che la Corte dichiari valido il giuramento prestato durante l'istruttoria.

Una voce: Nonostante l'illegalità!

Hinkovic osserva al P. M. che si dovrebbe elevare accusa per alto tradimento anche contro il Nastic.

Il P. M. dice che il Nastic ha fatto la rivelazione non per basso sentimento di vendetta, ma per un generoso affetto pel suo popolo... (voci ironiche) perchè egli non voleva che il suo popolo soffrisse in conseguenza d'un conflitto con la monarchia a.-u.

Fra il pubblico si ride rumorosamente. Una voce grida: Un bell'eroe, un nobile campione il Nastic! Gli erigeranno un monumento a Cettigne (ilarità).

Il presidente ammonisce il pubblico di stare zitto. Infine la Corte decide di considerare valido il giuramento del Nastic. Tutti i difensori annunziano gravame di nullità.

Segue l'interrogatorio del Nastic, poco interessante, sui documenti da lui impiegati per la compilazione dei suoi opuscoli. Nega d'essere stato pagato pei suoi opuscoli, e dice d'essersi dedicato alla politica dopo essersi innamorato d'una ragazza a Vienna (ilarità). Dichiara che nel gennaio 1908, allorchè scoppiò il movimento rivoluzionario in Montenegro, mandò una copia degli statuti ad una persona di fiducia del principe Nikita. Il Governo montenegrino tenne la copia più di mezz'anno. Ciò che ne fece, egli non sa. Nel giugno 1908 gli fu rimandata a Zagabria, dove si trovava, da altra persona di fiducia del principe, il barbiere di Corte (ilarità). A Zagabria egli la consegnò al giornalista di Semlino Steinhardt, che Nastic dice trovarsi ora nella galleria. Lo Steinhardt consegnò il manoscritto al procuratore di Stato a Semlino.

Interrogato sul suo soggiorno a Belgrado, il Nastic dice che l'istruttoria per il processo d'alto tradimento fu determinata dalla sua azione. Mi si chiamò spia per atavismo - dice Nastic. - Mio padre non fu mai una spia, ma un agente del Ministero ungherese del commercio. Allorchè mi trovavo a Vienna e feci la conoscenza di quella ragazza, che decise della mia sorte, non avevo quasi da vivere. Mi dedicai alla politica bosniaca e scrissi l'opuscolo contro l'arcivescovo Stadler. Ma non avevo i denari per pagare il tipografo. Appena pubblicai il «Finale», potei pagare il resto del mio debito.

Avv. Hinkovic: Dunque col denaro del bano barone Rauch fu pagato l'opuscolo contro l'arcivescovo Stadler.

Nastic: A Belgrado ricevetti comendatizie per il presidente della Scupcina e per Pasic, col cui aiuto potè essere pubblicato l'opuscolo contro mons. Stadler in 10.000 copie. Non è mia colpa, se l'arcivescovo Stadler non mi ha querelato.

Avv. Hinkovic: Resta a vedere se fu lei a scrivere quell'opuscolo!

Nastic tace.

Segue un incidente tra la difesa e il P. M. perchè Nastic vuole leggere alcuni brani dell'opuscolo «Finale».

Nastic però viene autorizzato a leggere quei brani.

L'interrogatorio è quindi rinviato a domani.

ALLA CAMERA ITALIANA

Sedute calme

ROMA 9 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si continua, senza incidenti, la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Attesa di sorprese che non vengono.

Stamattina nei circoli politici e nei corridoi della Camera si dava per certo che nella seduta pomeridiana si avrebbero avuti nuovi incidenti, e che la battaglia si sarebbe ripresa con vigore per trovar subito il modo di risolvere l'equivoco volutosi con la votazione di ieri.

Infatti all'aprirsi della seduta la Camera presenta condizioni atte a legittimare le voci: gran folla di deputati; l'Estrema compatta; al loro posto i più eminenti uomini dell'opposizione costituzionale; le discussioni animatissime su tutti i banchi; ma poi nessuno fiata. Le interrogazioni e il processo verbale passano lisci; le proposte della Giunta alle elezioni non trovano opposizione; infine la legge sulle tariffe doganali viene esaurita in meno di mezz'ora. In questa discussione solo una battuta interessa, in quanto che fa ridere.

M o l i n a, primo iscritto, dice: Credo opportuno di rinunciare alla parola stante le condizioni della Camera.

M a r c o r a di rimando: Parli, se crede di parlare, rinunci a parlare se lo ritiene opportuno, ma non chiami in causa le condizioni della Camera che sta benissimo, anzi non è mai stata così bene come ora!

Dopo le tariffe doganali viene in esame la

legge sui professori,

ma un invito di M a r c o r a sull'opportunità di non chiacchierar troppo è accolto con benevolenza. La Camera ha premura: le numerose rinuncie alla parola di molti inscritti ne sono la prova: la Camera vuol andare in vacanza.

Tuttavia fanno qualche osservazione C a s a l i n i, L e m b o, M o s c a e pochi altri, cui il ministro R a v a risponde che il disegno tende semplicemente a realizzare un dovere di giustizia verso il personale universitario e non mira ad un riordinamento didattico. Il Governo ha preso da esso l'occasione di adottare disposizioni che varranno a rinvigorire nelle Università la disciplina. Nega che le Università siano chiuse ai meno abbienti, poichè si migliora la posizione degli assistenti e la legge provvede pure al personale subalterno. Circa la questione delle Scuole universitarie di Bari, Aquila e Catanzaro, il ministro riconosce il bisogno di dare ad esse un ordinamento più razionale, e lo farà alla ripresa dei lavori. Le Università libere sono state guardate sempre con simpatia dal Governo e saranno oggetto di una legge speciale. Alle censure mosse per l'introduzione di una rappresentanza della Camera e del Senato nel Consiglio superiore, risponde ch'essa rende omaggio al Consiglio stesso e farà bene alla cultura.

M a n n a, relatore, rinuncia a parlare.

Dopo di ciò comincia la discussione degli articoli, che passano rapidamente e vengono tutti approvati.

Si toglie la seduta alle 20.10 senza che siano avvenute le attese sorprese.

Anche i socialisti francesi contro lo Czar

PARIGI 9 (N). Il giornale socialista l'«Humanité» pubblica stamane un violentissimo manifesto firmato da tutti i deputati del gruppo socialista, contro la prossima visita dello zar. Il manifesto dice fra altro: «Al momento in cui gli avvenimenti mettono in piena luce il regime da lui personificato, lo zar sarà ricevuto dai nostri governanti. Ed è proprio il momento in cui il Governo russo è stato sorpreso colle mani nel sacco intento a partecipare all'opera degli agenti provocatori che hanno organizzato i massacri delle razze schiave dell'impero, coprendo della propria protezione gli assassini commessi contro gli uomini politici dagli elementi sinistri, che lo zar ha proclamato i più fermi sostegni del trono, è proprio questo momento che lo zar ha scelto per venire tra noi. Nell'ora in cui, lontano dalle masse popolari che essi non rappresentano più, i nostri governanti si incontreranno col tiranno, noi inviamo il nostro pensiero ai fratelli russi, agli eroi ed ai martiri della rivoluzione russa. Spetta ai socialisti, ai lavoratori coscienti, ai veri repubblicani francesi affermare nella forma più efficace il loro disgusto di fronte all'oltraggio reso al nostro compito storico, al nostro passato glorioso di emancipatori del genere umano. Viva il popolo russo! Abbasso lo zarismo!»

L'«Eclair», commentando le manifestazioni anticzariste in Inghilterra, Italia e Francia, dice che lo czar Nicola fu colmato d'attenzioni, gentilezze e promesse dalla Germania, la quale verosimilmente tenta d'indurlo ad una nuova santa alleanza. Contro siffatta tendenza della Germania, tendenza che è favorita dalle offese scagliate contro lo czar da una piccola minoranza, i francesi devono proclamare ad alta voce, che vogliono conservata l'alleanza franco-russa.

Un banchetto ai deputati russi a Parigi

PARIGI 9 (N). Il gruppo parlamentare dell'arbitrato ha offerto un pranzo in onore dei deputati della Duma russa che si trovano presentemente a Parigi. Fra i convitati c'erano Antonine Dubost, presidente del Senato, il presidente della Camera, gli ex-ministri Berteaux e Pelletan. Al «dessert» parlarono D'Estournelle, Constant, Antonino Dubost, Brisson, il ministro degli esteri Pichon e i deputati russi Makssoudoff, Erebhoff e Nekloudoff. Antonino Dubost ha pronunciato un discorso applauditissimo, nel quale, dopo aver salutati i membri della Duma, tre volte benvenuti, come russi, come parlamentari, come amici della pace, ha fatto un brindisi a questo alto ideale di concordia, di pace e di lavoro che è rappresentato da feste commemorative come quella attuale, che riunisce i rappresentanti dei due popoli.

Il poliziotto russo Harding è il pregiudicato Landesen

PARIGI 9 (N). Il presidente dei ministri Clemenceau dichiarò nei corridoi della Camera ad alcuni deputati d'essere convinto che l'ex-capo della polizia russa a Parigi, Harding, sia tutt'uno con quel tale Landesen che tempo fa fu condannato ad una pena di carcere.

I risultati dell'inchiesta sull'identità di Harding dimostrarono che il Burzeff ha detto la verità affermando che Harding era l'agente provocatore Lundesen. Lo stesso Burzeff dichiarò di non aver mai veduto il Harding a Parigi e nemmeno i suoi compagni incontrarono mai il Harding, il quale non partecipava mai personalmente ad una perquisizione o ad un arresto. All'ambasciata russa si dichiara ancora sempre di non conoscere il nome Harding, come oggi appunto si assicura di non conoscere il nome del suo successore, tale Komissaroff. Il Komissaroff è quel poliziotto che fu accusato alla Duma di aver organizzato i pogrom nella Bessarabia.

Non si sa dove il Harding si trovi presentemente. Recentemente avrebbe inventata una congiura anarchica a Bruxelles per provocare l'espulsione degli anarchici russi dal Belgio.

Lo czar a Poltava

In memoria della vittoria di Pietro il grande

POLTAVA 9 (Ag. tel. pietrob.). Lo czar Nicola con i granduchi, il presidente dei ministri Stolipin e il seguito sono giunti qui oggi e si recarono dinanzi al monumento degli svedesi, dove fu celebrata una messa funebre per Pietro il Grande. Indi passarono in rassegna i reggimenti vincitori nella battaglia di Poltava del 1707. Lo czar fu acclamato entusiasticamente. Dopo la rivista lo czar visitò la cattedrale. La città è addobbata. Sono giunte qui per le feste oltre 25.000 persone. Oggi si fece anche l'ainugurazione del monumento al difensore di Poltava del 1709, colonnello Kellins. Diverse deputazioni deposero corone sul monumento. Stasera lo czar assistette a un ufficio divino nella chiesa di San Simeone.

L'anniversario di Poltava fu celebrato a Pietroburgo con servizi religiosi, processioni e con l'inaugurazione di un ponte, intitolato a Pietro il Grande, sulla Neva. Anche il re e la regina di Grecia assistevano alle feste.

LA QUESTIONE DI CRETA

COSTANTINOPOLI 9 (N). A quanto si dice la presentazione della nota circa Creta si ritarderà ancora di qualche giorno. I greci temono che le Potenze trattino fra loro per fare alla Porta una concessione in forma d'una promessa impegnativa che il regime dell'isola sarà regolato definitivamente più tardi. Il Gran visir ha fatto visita a tutti gli ambasciatori.

Un ex principe di Samo governatore di Creta?

In questi circoli interessati si presta poca fede alla notizia dei giornali, secondo cui il greco Costaki Bajamis, ex-principe di Samo, verrebbe nominato governatore di Creta.

Rinforzi nell'Epiro

Mobilitazione

A Giannina sono arrivate ieri tre batterie di cannoni a tiro rapido. Furono chiamati sotto le armi i riservisti dei distretti di Perlepe e Monastir.

Il comandante del terzo corpo d'esercito continua i preparativi guerreschi contro la Grecia. Continuamente si mandano truppe e munizioni nel territorio di confine. Oggi sono state imbarcate a Salonicco, dirette in Epiro, cinquemila casse di cartucce.

La Grecia ha espresso verso le potenze protettrici di Creta il desiderio che oltre ai quattro stazionari delle potenze protettrici, possa essere spedita nella baia di Suda anche una nave da guerra greca.

Una rinunzia russa che non esiste

Si dichiara falsa la notizia, recata tempo fa dalla «Turquie», secondo cui la Russia avrebbe rinunziato ai diritti derivantile dalla convenzione turco-russa sulle ferrovie del bacino del Mar Nero.

I fatti di Adana

Fu arrestato il vescovo armeno cattolico di Hadjin, vilajet di Adana. Il patriarcato ha fatto perciò rimostranze alla Porta.

Secondo informazioni degne di fede, la situazione di Adana sarebbe lungi dall'essere soddisfacente. Quantunque, in presenza delle esortazioni alla calma, sopratutto del Comitato «Unione e Progresso», il Governo si sia impegnato di fare luce completa e di castigare severamente i colpevoli, le autorità di Adana vogliono a qualunque costo rendere gli armeni responsabili dei massacri. Il consiglio di guerra condanna ingiustamente gli armeni, mentre che i mussulmani massacratori, ovvero organizzatori di massacri, non sono neppure molestati. Queste notizie cominciano a cagionare una viva emozione nei circoli politici di Costantinopoli, ove si considera generalmente Ferid pascià come responsabile.

Un conflitto alla frontiera bulgaro-turca

Secondo notizie da Razlog il tenente turco Ibrahim, che con una pattuglia ispezionava i posti di guardia al confine turco-bulgaro e pose piede su terreno neutrale, fu ucciso insieme a due uomini della pattuglia da guardie bulgare di confine.

Preoccupazioni per il Marocco

PARIGI 9 (N). Le notizie giunte ieri a Tangeri da Fez e da varie fonti confermano le informazioni precedenti intorno alla gravità della situazione. Vi è a Fez l'impressione generale d'un disastro imminente. Le tribù che formano il grosso delle colonne hafidiane hanno già cominciato a vendere i cavalli, i muli e le armi per poter fuggire più rapidamente in caso di sconfitta.

Il «Matin» riceve da Tangeri che in vista dell'allarmante situazione nel Marocco, l'ambasciatore germanico avrebbe raccomandato al suo Governo di interessare la Francia ad intervenire nel Marocco. Però l'Agenzia Wolf si ritiene autorizzata da parte competente a dichiarare che questa notizia è infondata.

LA SPAGNA NEL MAROCCO

Da Melilla si chiedono rinforzi

MADRID 9 (N). L'«Imparcial» pubblica un dispaccio da Melilla dicente che la situazione è sempre tesa. Gli indigeni partigiani della guerra fanno pratiche presso le tribù per ottenere contingenti per rinforzare l'«harka» che si forma attualmente. L'opinione pubblica di Melilla reclama l'invio di rinforzi. Questo invio avrebbe eccellente effetto morale, che permetterebbe di occupare alcune posizioni strategiche. D'altra parte, le notizie ufficiali del Governo tendono a rappresentare la situazione a Melilla come migliorata.

I rivoluzionari persiani

espongono le loro aspirazioni

LONDRA 9 (N). I nazionalisti persiani hanno inviato delle missioni a Londra, Parigi e Berlino per spiegare al pubblico che il loro movimento non ha carattere xenofobo e per chiedere il ritiro delle truppe russe non appena sia ristabilita la tranquillità. I nazionalisti chiedono un Governo costituzionale. Essi non fanno correre alcun pericolo agli stranieri, che hanno anzi protetto. L'intervento straniero non è dunque nè giusto, nè necessario. Quattromila uomini bene armati marciano su Teheran, da cui essi non distano ormai che quindici miglia. Altri 1200 soldati li raggiungeranno. I nazionalisti dichiarano che non vogliono deporre lo scià, ma soltanto sottrarlo all'influenza del suo «entourage», e non vogliono che il Parlamento promesso dallo scià segga sotto la minaccia dei cannoni dei cosacchi dello scià.

BERLINO 9 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Teheran: I nazionalisti si dichiararono propensi a riconciliarsi con lo scià a condizione ch'egli accetti lealmente le proposte fattegli due mesi fa dall'Inghilterra e dalla Russia.

La riforma delle imposte in Germania

BERLINO 9 (B). Reichstag. - Al principio dell'odierna seduta del Reichstag, il presidente comunicò che il conte Zeppelin ha invitato il Reichstag per i primi di settembre a Friedrichshafen.

All'ordine del giorno stava la terza lettura delle imposte sul consumo, e anzitutto dell'imposta sulla birra, che fu approvata con 204 voti contro 160. Seguì la discussione sull'imposta del tabacco; che venne approvata per appello nominale con 197 voti contro 165 contrari e 6 astenuti.

Seguì infine la terza lettura del progetto d'una legge sull'acquavite. L'art. 69 fu approvato per appello nominale.

Il deputato W e l z l e propose di introdurre nella legge una disposizione, in seguito alla quale la centesima parte della rendita dell'imposta sulla birra sia destinata alla lotta contro l'alcoolismo.

V o n S y d o w, segretario di Stato, chiese che la proposta venisse respinta, e questa fu in effetto respinta per appello nominale. (Grida di «pfui» e di «Blocco dell'acquavite!»).

La legge fu poi approvata in tutto il suo tenore.

La prossima seduta si terrà domani, alle 10 ant. All'ordine del giorno sta la terza lettura della riforma delle finanze dello Stato.

Un vescovo francese processato

per rifiuto di esequie a chi non paga

PARIGI 9 (N). Fu avviata la procedura penale contro il vescovo Nevers, perchè in una pastorale aveva esortato il clero ad impartire i conforti religiosi soltanto a coloro che contribuissero al mantenimento delle chiese.

La misura fu determinata dal seguente fatto. L'abate Guernier, parroco di un villaggio presso Nevers, applicando alla lettera la disposizione del suo vescovo, chiuse a chiave la porta della chiesa, rifiutando di celebrare i funerali religiosi chiesti da una famiglia, che non aveva mai dato un centesimo per il culto. Per non cedere ad alcuna pressione, il prete quel giorno andò a fare una gita lontano dal paese. La famiglia si rivolse al sindaco, il quale fece sfondare la porta della chiesa da un fabbro ferraio, cosicchè il corteo funebre potè entrare nella chiesa, ove furono accesi i ceri e cantate le esequie. Non mancava alla riunione che il sacerdote. Il parroco non tardò a querelare il sindaco, chiedendo un indennizzo di 2000 lire. Ora la Corte d'appello di Bourges gli ha dato ragione, condannando il sindaco alle spese del processo.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(17)

Anche gli abiti di Good furono raccolti, e non è a dirsi lo scatto del legittimo proprietario, allorchè se ne accorse. Per poco non succedeva qualcosa di grave.

— Noi non permetteremo che l'uomo dall'occhio trasparente e dai denti che si liquefanno, li tocchi! - pronunziò il vecchio. - I suoi schiavi li porteranno...

— Ma io voglio vestirmi! - urlò Good indispettito.

Umbopa traduceva.

— No, no, uomo bianco - soggiunse Infadoo - non voler nascondere le tue bellissime bianche gambe.

Non potei trattenermi dal ridere.

— Sentite, Good - interloquì Curtis - voi siete apparso in questo paese, a questa gente, sotto un aspetto che vi conviene mantenere.... D'ora innanzi dovrete stare con la sola camicia di flanella, gli stivali e la caramella all'occhio.

— Sì, e con mezza barba sul mento - soggiunsi io. - Se voi cambiaste qualcosa della vostra fisonomia, qualche particolarità, i Kekuana finirebbero col crederci dei ciurmadori. Vi compiango, lo confesso, ma non vedo altra via migliore!

— Voi credete che dovrò proprio restare in questo costume? - chiese Good tetramente.

— Certo. Le vostre bellissime gambe bianche e la vostra caramella possono essere la nostra salvezza. Stimatevi piuttosto felice di calzare gli stivali... L'aria, del resto, qui è abbastanza calda.

Good sospirò e non aggiunse parola: era rassegnato alla sua sorte!

CAPITOLO VIII.

Nel paese dei Kekuana.

Per tutto il pomeriggio camminammo sulla magnifica strada, in direzione nord-est. Infadoo e Scanna marciavano al nostro fianco, e ad un centinaio di passi a noi i Kekuana.

— Infadoo, chi costruì questa strada? - chiesi al vecchio, rompendo un lungo silenzio.

— E' antichissima, o figlio delle Stelle. Chi la fece non so dirti e neppure lo sa Gogool, la strega, che vive da tante generazioni. Nessuno saprebbe oggi aprire una via simile a questa.

— E di chi sono le sculture che noi abbiamo viste sui muri?

— Chi costruì la strada, scolpì certo anche le meravigliose figure, ma noi non sappiamo chi ne fu l'artefice.

— Sai tu almeno quando si stabilì il popolo Kekuana in queste regioni?

— I Kekuana vennero qui come un vento furioso diecimila e più lune fa, dalle sconfinate terre che giacciono laggiù oltre i monti.

Indicò il nord.

— Qui dovettero fermarsi, perchè era impossibile traversare le alte montagne: così almeno i nostri padri ci hanno raccontato e così racconta anche oggi Gogool la saggia. Il paese era bello, era buono, ed essi vi si stabilirono, vi crebbero forti e potenti, sicchè oggi la nostra gente è numerosa come i granelli della sabbia del mare, e quando il re Twala raduna le sue truppe, la pianura ne rimane coperta fin dove l'occhio arriva.

— Ma se il paese è circondato dai monti come da alte muraglie, a che vi serve l'esercito? Con chi avete da combattere?

— No, il paese non è chiuso da ogni parte, o uomo bianco; v'è un lato da cui nuvole di guerrieri talvolta discendono, e noi li uccidiamo. Noi non conosciamo il loro paese... L'ultima volta che essi invasero le nostre terre erano migliaia, ma tutti perirono; da allora non si sono più mostrati.

— E i vostri guerrieri non si annoiano a restare inoperosi?

— Non lo sono mai stati, figlio del Cielo. Subito dopo aver distrutto il popolo che era disceso su noi per sbranarci come tanti capretti, la guerra civile straziò il nostro paese: cane mangiò cane!

— E perchè?

— Ascolta: il re, mio fratello di latte, aveva un altro fratello, nato dalla stessa sua madre, anzi uno gemello. Secondo una legge dei Kekuana, non è concesso a due gemelli di sopravvivere: il più debole deve essere ucciso. Ma la madre del re, mossa a pietà della sua sorte, nascose il suo nato meno robusto, il quale ora governa i Kekuana col nome di Twala. Io sono suo fratello minore, nato da una altra moglie di suo padre.

— Ebbene?

— Ascolta ancora: Kafa, nostro padre, morì quando noi avevamo raggiunto la maturità, e mio fratello Imotu, il gemello designato a succedergli, fu fatto re ed ebbe durante il suo regno un figlio. Il bambino aveva appena raggiunto il terzo anno quando scoppiò la terribile guerra col popolo invasore a cui seguì una spaventosa carestia. Fu allora che Gogool, la saggia e terribile donna che non muore mai, annunziò al popolo che Imotu non era re di diritto. Imotu giaceva intanto nella sua capanna ferito, nell'impossibilità di muoversi.

Gogool, fatta la sua rivelazione, condusse dinanzi al popolo Twala il mio fratello di latte e gemello del re, che essa aveva tenuto nascosto sino ad allora, e toltagli la fascia che cingeva le sue reni, mostrò ai Keukana il sacro segno della serpe arrotolata, segno impresso al primo nato, appena dischiude gli occhi alla vita. «Ecco il nostro re! - gridò poi Gogool. - Io l'ho salvato per voi!» Il popolo affamato e privo quindi di coscienza, come folle urlò: «Il re! Il re!» Quando il tumulto era nel suo pieno, Imotu, trascinandosi a stento, appoggiato alla moglie e seguito dal piccolo figlio Ignosi, apparve sulla piazza.

«Che è questo frastuono? - domandò. - Perchè si grida: «Il re! Il re?»

«Suo fratello Twala corse a lui, l'afferrò per i capelli, lo gettò a terra, e con un pugnale gli squarciò il cuore. Il popolo, nella sua incostanza, pronto sempre ad adorare l'astro che sorge, battè le mani e gridò: «Viva re Twala! Viva re Twala!»

— E della moglie e del piccolo Ignosi che avvenne? Twala uccise anche loro?

— No. Quando ella vide il suo signore steso a terra, immobile nel suo sangue, afferrò il fanciullo, gettò un grido e corse via precipitosa. Due giorni dopo si presentò in un «Kraal», sfinita, affamata, ma nessuno volle darle un boccone di cibo, una tazza di latte. Nella notte una bambina uscì dal villaggio e di nascosto le recò di che sfamarsi; ella benedisse la bambina e partì, col fanciullo in collo, verso le alte montagne. Là certo trovò col figlio la morte, perchè nessuno ne seppe più nulla.

— Se quel fanciullo fosse dunque vissuto, egli sarebbe il vero re dei Kekuana?

— Sì, perchè la sacra serpe era impressa sopra le sue reni. Egli era il vero re. Ma ahimè! egli è morto e chi sa da quanto tempo.

Infadoo tacque, e per un lungo tratto di strada non aprimmo più bocca.

— Vedi tu, uomo bianco, laggiù, quel gruppo di capanne circondate da uno steccato e poi da un largo fosso? - mi chiese ad un tratto, additandomi con la mano un punto della pianura che si stendeva ai nostri piedi. - Quello è il «Kraal» dove vidi per l'ultima volta la moglie di Imotu e il piccolo Ignosi. Là noi ci fermeremo e prenderemo riposo questa sera, se pure - aggiunse con dubbio - dei figli del Cielo hanno bisogno e possono dormire su questa terra.

— Quando siamo fra i Kekuana, mio buon amico - mi affrettai a dire - noi ci conformiamo alle abitudini dei Kekuana.

Mi voltai per parlare con Good, che pensoso, quasi tetro, marciava borbottando fra sè, perchè la flanella di lana per la brezza della sera si sollevava di continuo, e con stupore vidi Umbopa che mi seguiva a neppure un metro di distanza, in attitudine di chi ascolta attentamente, avidamente. Egli aveva certo ascoltato tutto il dialogo fra me ed Infadoo, ed il suo volto aveva assunto una strana espressione. L'attribuì a pura curiosità e non ci pensai oltre.

Avevamo già fatto un bel tragitto: le montagne attraversate con tanti stenti erano lontane, dietro le nostre spalle, ed il seno di Sheba appariva velato da diafane ghirlande di nebbia. La campagna innanzi a noi si faceva invece sempre più bella.

H. R. HAGGARD. (Continua).

e al pagamento di una indennità, non già perchè il parroco abbia subito danni materiali, ma perchè di fronte agli abitanti del Comune gli fu recato dal sindaco un danno morale. Naturalmente, la sentenza è commentata con viva compiacenza dalla stampa cattolica.

Il processo si svolgerà fra pochi giorni al Tribunale di Nevers.

Scambio di palle fra ministro e deputato

PARIGI 9 (N). La vertenza Caillaux-Bos fu risolta nel pomeriggio con un duello alla pistola. Vi fu un doppio scambio di palle, senza che alcuno dei duellanti rimanesse ferito.

Si vuol diminuire i salari dei minatori scozzesi

LONDRA 9 (N). Si conferma che i proprietari delle miniere della Scozia vogliono diminuire i salari, ciò che provocherà lo sciopero di ottantamila minatori scozzesi e forse anche di tutti i minatori inglesi.

Disordini nei bacini minerari inglesi

Si segnalano delle dimostrazioni abbastanza gravi in parecchi distretti minerari dei comitati delle contee di Stafford e di York, in seguito a certe modificazioni apportate nelle ore di riposo degli operai come conseguenza della giornata di otto ore. I disordini cominciarono mercoledì. Il direttore di una miniera avendo sparato in aria, nella direzione dei manifestanti, questi risposero con una grandine di sassi e con atti di violenza. Parecchie miniere essendo state chiuse in seguito a questi incidenti, le dimostrazioni ricominciarono ieri. Ottocento operai dei dintorni hanno percorsa la regione di miniera in miniera per far cessare il lavoro. Di fronte alla loro attitudine minacciosa i proprietari cedettero. A Siverdale i minatori hanno assalita la polizia che dovette caricarli, sotto una pioggia di sassi. Parecchi agenti sono rimasti feriti. Si fecero alcuni arresti. Nel distretto di Siffield quindicimila operai minatori hanno sospeso il lavoro.

LA RIVOLUZIONE NELLA COLOMBIA

NUOVA YORK 9 (N). Telegrafano da Panama che secondo notizie giunte dalla Colombia la situazione sarebbe critica in tutta la Repubblica. La rivoluzione cova sopratutto nella regione meridionale. La sollevazione avverrebbe fra pochi giorni.

L'ex-dittatore Franco si stabilirà in Portogallo

LISBONA 9 (N). Joao Franco è partito per Biarritz, dove accompagna la sua famiglia. Ritornerà poscia in Portogallo e stabilirà la sua residenza a Beira Baix.

Per una fabbrica d'armi nel Brasile

RIO DE JANEIRO 9 (N). Il Governo negozia con una casa tedesca per la creazione nel Brasile di una fabbrica di armi.

La Chiesa e la cremazione dei cadaveri

MONACO 9 (N). Il sinodo diocesano cattolico decise all'unanimità di accordare l'accompagnamento ecclesiastico anche alle salme destinate alla cremazione.

L'acquedotto per la Puglia
La prima galleria compiuta

CALITRI 9 (N). Oggi si è compiuta la perforazione della galleria del Pedignone, nella Valle d'Ofanto, che fa parte del primo tronco principale dell'acquedotto pugliese. L'incontro dei due attacchi si è verificato perfettamente.

Francesco Giuseppe ad Ischl. VIENNA 9 (B). E' definitivamente stabilito che l'imperatore si recherà il 12 luglio ad Ischl, partendo alle 8 del mattino.

L'arciduca Francesco Ferdinando in Rumenia. VIENNA 9 (B). Oggi nel pomeriggio alle 4.50 l'arciduca Francesco Ferdinando e consorte partirono per Sinaja, dove faranno una visita alla coppia reale rumena.

Il nuovo inviato bulgaro a Vienna. — VIENNA 9 (B). Oggi all'una del pomeriggio l'imperatore ricevette in udienza il nuovo inviato straordinario della Bulgaria, Ivan Geshoff, che gli presentò le sue credenziali.

La Francia all'Esposizione di caccia, di Vienna. PARIGI 9 (N). La Camera approva con voti 409 contro 59 numerosi crediti suppletorj, fra cui anche uno di 200.000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione internazionale della caccia che si terrà a Vienna nel 1910.

Per i funerali di Gallifet. PARIGI 9 (B). I giornali annunciano che il generale Gallifet, morto stanotte, aveva manifestato il desiderio che i suoi funerali fossero quanto mai semplici e senza accompagnamenti militari.

Consiglio ferroviario di Stato

VIENNA 9 (B). Stamane sotto la presidenza del ministro Wrba si tenne la seduta costitutiva del neoeletto Consiglio ferroviario di Stato.

Il ministro delle ferrovie esordì porgendo il saluto agli intervenuti e continuò dicendo: «Io ho un alto concetto dell'importanza delle discussioni del Consiglio ferroviario. E' fuori d'ogni dubbio che al Consiglio ferroviario di Stato si presenteranno proprio nel suo primo periodo d'attività molti problemi da risolvere e ciò anche per il fatto che negli ultimi tempi la rete delle ferrovie dello Stato ha subito considerevole sviluppo».

Il ministro rammentò poi l'inaugurazione dell'ultimo tronco della ferrovia dei Tauri, ch'è la seconda congiunzione con Trieste ed espresse la speranza che le aspettative in essa riposte si avverino.

Il dott. Wrba parlò quindi della statizzazione della ferrovia del Nord-Ovest, della ferrovia dello Stato e della ferrovia d'allacciamento sud-nord-tedesca, statizzazioni che sono della più alta importanza dal punto di vista dell'economia pubblica e della politica dei traffici. Le succitate reti ferroviarie passeranno fra poco in esercizio dello Stato. Terminata l'opera della statizzazione, si dovrà risolvere l'importante problema della riforma dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato. Di ciò s'occupa però da lungo tempo il ministero delle ferrovie, il quale si propone anche d'introdurre prima di questa riforma, misure atte a facilitare e a render più rapido l'andamento degli affari. Queste misure saranno adottate già al 1. agosto p. v.

Il ministro accennò anche alla riforma della tariffa, su cui hanno già espresso direttamente al ministero delle ferrovie il loro parere le due commissioni speciali elette a tale scopo dal Consiglio ferroviario. E' naturale che questi pareri contengano una serie di desideri e di domande riferentisi a facilitazioni rispetto agli aumenti previsti nella nuova tariffa. Il ministero delle ferrovie cercò di accondiscendere a questi desideri, in quanto era compatibile col programma finanziario a cui si informa la regolazione delle tariffe. (applausi).

Il deputato Mastalka disse quindi che i rappresentanti della Boemia e della Moravia avevano l'intenzione di partecipare attivamente ai lavori di questa consulta, sperando che nelle nomine del Consiglio ferroviario si sarebbe tenuto debito conto degli interessi della nazionalità boema. Gli rincresce invece di dover constatare che ciò non avvenne da parte del ministro della ferrovia. In nome dei membri czechi del Consiglio ferroviario eleva energica protesta contro questo pregiudizio arrecato agli interessi boemi (approvazioni).

Wrba, ministro delle ferrovie, rispose dicendo di non ritenere giustificati i lagni testè mossigli (approvazioni). Il Consiglio ferroviario di Stato è una consulta del ministero delle ferrovie e quindi rispecchia precipuamente gli interessi tecnici. E' naturale però che nelle nomine si debba tener conto anche del punto di vista nazionale: ciò che del resto avvenne nella formazione del Consiglio ferroviario di Stato. Respinge quindi energicamente il rimprovero mossogli (lunghi applausi).

Per la riduzione delle tariffe doganali in tutti gli Stati

PARIGI 9 (B). La Camera approvò con 548 voti contro 11 una proposta di Jaurès, appoggiata dal Governo e dalla commissione doganale, la quale invita il Governo a promuovere la convocazione d'una conferenza internazionale fra tutti gli Stati interessati, per trattare la progressiva e contemporanea riduzione di tutte le tariffe doganali.

Un'esposizione galleggiante giapponese nel Cile

SANTIAGO DEL CILE 9 (N). Il ministro plenipotenziario del Giappone ha offerto al Governo l'invio della esposizione galleggiante dei prodotti giapponesi, che al ritorno al Giappone porterà una esposizione dei prodotti cileni. Il sopraintendente delle dogane della Repubblica si è dichiarato favorevolmente al progetto.

La terza tappa del giro di Francia
vinta da F. Faber
Pioggia e nevicate

BELFORT 9 (N). La pioggia che subito dopo la partenza da Metz (vedi «Piccolo della sera» di ieri) aveva ripreso a cadere, appena oltrepassato Nancy, si fece addirittura torrenziale. I poveri corridori del giro di Francia sono stati obbligati a pedalare sotto la pioggia continua e con freddo invernale aumentato dal vento.

A dieci chilometri da Iouy les Arbres, dal primo gruppo di ciclisti, una ventina, si staccarono Francesco Faber e Vanhouwert, pedalando furiosamente; nè il resto del gruppo, unito e compatto, potè più riuscire a raggiungere i due «fuggitivi», i quali distanziando sempre più il gruppo, riuscirono ad arrivare al controllo di Nancy con cinque minuti di vantaggio sugli altri.

Il secondo plotone, con a capo Ganna, Brambilla, italiani; Alavoine, Ernesto Faber e Blaise, procede a forte andatura sostenuta da Ganna, che tentò più volte di staccarsi. Purtroppo però la disdetta che perseguita il povero Ganna, sembra non voglia abbandonarlo, giacchè a breve distanza da Nancy ebbe i pneumatici forati. Per cambiarli perdette dieci minuti di tempo.

Si apprende che il fango e l'acqua hanno causato parecchie cadute. Fra i caduti ci sono Galetti, Canepari, Gaioni che, caduti fra Champey e Pont a Mousson, perdettero parecchio terreno.

La persistenza della pioggia e del freddo torna a tutto svantaggio dei ciclisti italiani, ed ha fatto sparire il loro buon umore. Oltre al ritiro di Rossignoli, un altro suo «coequiper» si è ritirato durante questa tappa: il ciclista Marchese.

Dell'«equipe» Rossignoli rimangono in corsa Galetti, Canepari, Zavatti e Gaioni.

Il controllo di Epinal fu passato primo da Francesco Faber, secondo dopo cinque minuti giunse Vanhouwaert.

La pioggia non ha cessato un momento. Degli italiani, passa primo Ganna, che occupa l'ottavo posto, seguito da Brambilla. Firmato il controllo, Ganna, che soffre terribilmente alle gambe, dichiara che abbandona la corsa. Maganoli è il primo italiano che riparte da Epinal. La giuria di Epinal ritiene che anche gli altri italiani saranno costretti a ritirarsi causa il freddo e le strade orribili, impraticabili.

Prima del mezzodì, verso Belfort, incomincia a nevicare. Il forte Trousselier, intirizzito dal freddo, ripara in un casolare, dove si ferma oltre tre ore. L'altro forte francese Lepize, pur'esso intirizzito dal freddo, si ritira e abbandona la corsa.

Alle 12.58, sotto un vero diluvio, giunge primo Francesco Faber, che vince così la terza tappa di questo sciagurato giro. Alle 13.38 giunge secondo Garrigon, terzo Christophe. Poi arrivano Ernesto Faber e Menager, tutti e due in gruppo alle 13.58. Alle 14.7 arriva il belga Vanhouwaert; il francese Duboc alle 14.24; dopo un minuto arriva Alavoine. Alle 14.27 arrivano Moitron e Gabory.

Le tragedie della passione.

TOLONE 9 (N). Ieri sera, nei dintorni della città, un operaio muratore, certo Corato, esasperato che la sua amante Luisa Pagliato volesse abbandonarlo per ritornare presso i suoi parenti, si appostò sul suo passaggio e la ferì mortalmente con tre colpi di revolver; poi si suicidò con una revolverata alla testa. Entrambi non erano ancora ventenni.

Un altro dramma della passione.

PALERMO 9 (N). A Caccamo, in contrada Favara, tale Cito Stampa, con l'aiuto d'altri tre individui, rapiva a viva forza una ragazza, Rosa Laplacca, da lui invano richiesta in isposa alla famiglia. Alle grida della ragazza accorse il fratello di lei, armato di rivoltella, ma appena varcata la soglia della casa un colpo di fucile lo uccideva.

Urto fra due treni.

SPEZIA 9 (N). All'entrata della stazione di Aulla avvenne un urto fra un treno merci diretto al porto mercantile di Spezia e un treno diretto proveniente da Parma. Fortunatamente non si deplora nessuna disgrazia di persone. Il servizio fu riattivato.

Furto di 119 biglietti da mille in un ufficio postale di Vienna.

VIENNA 9 (N). Nel pomeriggio, nell'ufficio postale della piazza dei Minoriti, uno degli uffici più importanti di Vienna perchè situato in vicinanza dei Ministeri e della Banca a.-u., fu commesso un furto audacissimo. L'impiegato Leuk aveva da pagare ad un fattorino della Banca ipotecaria 119.000 corone ed aveva preparate dinanzi a sè 119 banconote da mille corone. In quel momento l'impiegato fu chiamato al telefono. Chiuse lo sportello e chiusè pure la porta del suo riparto, non dandosi però cura di girare la chiave. Di fuori c'erano, oltre al fattorino della Banca, due sconosciuti, uno dei quali si avvicinò al fattorino e lo tenne a bada chiacchierando, mentre l'altro aprì in fretta la porta, prese su il pacco delle banconote e fuggì, seguito subito dopo dal suo compagno.

Si crede che i due individui avessero l'intenzione di derubare il fattorino, ma che, vista l'occasione migliore, ne approfittassero destramente.

Il volo attraverso la Manica.

LONDRA 9 (N). Il «Daily Mail» annuncia che ha ricevuto da Latham l'avviso preventivo di 48 ore, che deve essere dato da tutti i candidati al premio di 25.000 franchi offerto dal giornale inglese per la traversata della Manica sopra un apparecchio aereo basato sul principio del più pesante dell'aria. Questo avviso spira dunque alle sei di domani sera. Ciò vuol dire che Latham farà domani il suo tentativo, altrimenti dovrà dare un nuovo avviso di 24 ore. Il Municipio di Douvres prese tutte le misure possibile per facilitare la discesa dell'aviatore. Il sindaco di Douvres ha telegrafato a quello di Calais augurandosi di poter offrire a Latham un ricevimento al Municipio.

CALAIS 9 (N). Stanotte saranno condotti a termine i preparativi per il volo di Latham in modo che, se il tempo è favorevole, l'aviatore possa domani spiccare i voli preliminari richiesti dalla prudenza più elementare, prima di slanciarsi al di sopra delle acque. Il Latham teme sovratutto i vortici aerei che si incontrano di frequente al di sopra della Manica e che potrebbero compromettere l'equilibrio del suo aeroplano. Per stabilire la direzione delle correnti aeree al di sopra dello stretto verranno lanciati in aria numerosi palloncini.

In previsione del tentativo, numerosi curiosi invadono già Calais ed i dintorni.

Il colera.

PIETROBURGO 9 (N). Il colera va estendendosi in modo allarmantissimo. Il bollettino ufficiale registra 107 nuovi casi constatati e 51 sospetti. Anche nei dintorni, e perfino a Czarskoie-Selo, Kronstadt e Schlüsselburg si verificarono parecchi casi. Il numero dei colerosi raggiunge quasi il migliaio.

Terremoto.

TORTOSA 9 (N). L'osservatorio dell'Ebro ha registrato una forte scossa di terremoto seguita da parecchie altre scosse. L'epicentro non sembra molto lontano.

CRONACA LOCALE

Cittadini, forestieri e guardie.

In una «Reformazione delli Statuti triestini», firmata da Carlo arciduca d'Austria il 1. settembre 1564, si dedica un capoverso alla polizia della città. E se ne parla con queste parole:

«Abbiamo ancora presentito che il Cavalier della Città, e gli Birri sin'ora sono stati nell'ufficio loro trascurati, e questo specialmente esser avvenuto per esser nati in questa nostra Città, dove gli sono, o amici, o parenti quelli che doverebbero, o prender, o con qualsivoglia altra pena affligger: La qual cosa non ci parendo più di dover tollerare, comandiamo seriosamente al presente nostro Capitanio, ed a tutti i suoi successori, che licenzj subitamente li moderni, ed in vece di quelli ne pigli degli altri forastieri, quali però siano nostri sudditi, ed a proposito, e gli costituischi un conveniente salario, da cavarsi dal pubblico erario. E questi anco qual'or farà bisogno, per i suoi cattivi portamenti, e trascuraggine cacci via, o veramente in altra maniera castighi: E difendi nondimeno seriosamente li medesimi, e li protegga contro chi gli volesse oltraggiar, ed offender, e gli offensori punisca ad arbitrio suo».

Ortografia ed interpunzioni sono quelle del tempo e del documento: e giova appena spiegare che il «Cavalier della Città» era una specie di direttore di polizia e che «gli Birri» erano per quei tempi il personale di pubblica sicurezza.

Come si vede, fin da allora vigeva il criterio del Governo che il personale di pubblica sicurezza non dovesse essere scelto fra i cittadini. E se ne dice chiaramente il perchè: i triestini non arrestano volentieri triestini; hanno troppa famigliarità con loro per arrestarli. Dunque licenziare le guardie triestine e prenderne forestiere, purchè abbiano la sudditanza dello Stato.... e buon portamento.

Nel 1564 si pensava così; e si è continuato a pensarlo fino ai giorni nostri; tanto è vero che ancor oggi i funzionari di polizia d'ogni rango si prendono «forestieri» e tali che non abbiano nulla di comune nè con l'animo, nè col modo di pensare, nè possibilmente con la lingua della cittadinanza.

Ora, che cosa avviene?

Avviene che, finchè il servizio si limita alla normale vita quotidiana dei cittadini, l'inconveniente dei rappresentanti della forza pubblica estranei alla città, non si manifesta in modo particolare. Ma non appena entrano nella città, a gruppi, a schiere o a orde, i «forestieri» con il proposito di farvi qualche provocazione politica alla cittadinanza, si avvera proprio quello che la lettera arciducale del 1564 mostrava di temere nel caso che le guardie fossero triestine. Essendo «forastieri» i funzionari di Polizia, essi partecipano naturalmente dell'anima dei «forastieri» che vengono a fare le ben note improvvisate a Trieste. E ciascuna di queste improvvisate finisce inevitabilmente con gravi lagni contro le guardie perchè furono trascurate nel «prender» o nell'«affligger con qualsivoglia pena» i forastieri, mentre furono sollecitissime nel «prender» o nell'«affligger con qualsivoglia pena» i cittadini. Per fermarci ai tempi recenti e citar casi concreti, basterà ricordare quanto si disse del contegno degli organi di Polizia dopo la calata degli slavi nell'estate scorsa, dopo la loro opposizione al ricevimento dei milanesi, dopo la giornata elettorale dei ballottaggi nello scorso giugno. I cittadini furono «presi» tanto cordialmente quanto cordialmente gli slavi furono difesi.

Nei piccoli incidenti che seguirono giorni or sono la riunione di certi «sokolisti» ad Opicina, si ebbe la stessa nota sintomatica. Pareva che certi funzionari di Polizia provassero un gran piacere a veder scendere «forastieri» da Opicina nella città. E non c'è da meravigliarsene. In uno dei parapiglia suscitati dalle provocazioni «forastiere», si vide tutt'a un tratto un «sokolista» prendere addirittura il comando delle operazioni di polizia. La cosa parve grossa e fu smentita. Le guardie - si disse - obbedivano non a un «sokolista», ma a un cancellista di polizia. Ed anche questo era vero: soltanto il «sokolista» e il cancellista di polizia erano..... una sola persona. Il distintivo del ginnasta slavofilo figurava sopra un petto autorizzato a portare i bottoni dell'uniforme!

Il che è una brutta conseguenza del sistema. Partendo dall'antico principio che alla polizia della città devano attendere per maggior sicurezza persone «forastiere», non si sfugge, certo, alla probabilità di introdurre con esse anche idee «forastiere», opinioni politiche «forastiere» ed emblemi sociali «forastieri». E in tutto ciò il male sarebbe relativo se questo personale di polizia «forastiero» vivesse qui isolatamente. Ma purtroppo havvi intorno a noi, su pendici e su altipiani più o meno lontani, tutta una popolazione che ha il suo supremo scopo di vivere nel venire a tener compagnia ai «forastieri» della città e nell'aiutarli a fare ogni sorta di dispetti alla popolazione italiana. Date tali condizioni, il «forastiero», come organo di pubblica sicurezza, non presenta più quella garanzia d'imparzialità per la quale era raccomandato dalla cancelleria dell'arciduca Carlo. Anzi, tutto sommato e tutto pesato, egli può trovarsi, di fronte al suo dovere, in mancanze peggiori di quelle che potrebbero commettere guardie cittadine ed amiche dei cittadini. Giacchè queste, tutt'al più, potrebbero capitare nell'eventualità di impedire a provocatori estranei di far saltare la mosca al naso alla cittadinanza; mentre le «forastiere», come si chiamavano nel 1564, si trovano per le stesse ragioni troppo spesso mescolate alla reazione contro la cittadinanza, quando sarebbe il caso di reagire contro quelli che vengono di fuori a provocarla.

Si obietterà forse che oggi, dopo tre secoli di sistema «forastiero», è piuttosto difficile trovare elementi locali per affidar loro uffici di polizia. E l'obiezione, riguardo le circostanze di fatto, è probabilmente giusta.

Ma chi potrebbe dire se ciò avvenga perchè ai triestini non vada a genio il servizio di pubblica sicurezza, in generale; o perchè da troppo tempo fu lasciato che si facessero un concetto alquanto sfavorevole di quello ch'esso rappresenta a Trieste, di fronte alla città e ai cittadini?

Comunque, l'autorità di Polizia dovrebbe almeno proibire ai suoi impiegati di fungere al tempo stesso da dimostranti politici e da custodi dell'ordine pubblico, seppure - ciò che altre autorità dello Stato, di funzione molto meno delicata, non permettono - voglia loro consentire di partecipare a dimostrazioni politico-nazionali.

Sarebbero così evitati almeno i casi più crassi e scandalosi di partigianeria di «forastieri» funzionari in favore di «forastieri» suscitatori di disordini!

L'organizzazione del nuovo porto a Sant'Andrea
alla Commissione ai traffici.

Nella seduta della Commissione ai traffici, tenuta iermattina, sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe, e alla quale intervenne pure un rappresentante del Ministero delle ferrovie, fu continuata la discussione sulla ripartizione dei traffici fra i due porti.

L'amministrazione dei Magazzini Generali, che era stata incaricata di elaborare

Un progetto di regolamento

presentò alla Commissione un abbozzo concretato d'accordo coi fattori interessati, e che dovrà essere sottoposto all'approvazione ministeriale.

Le proposte dei Magazzini Generali possono essere riassunte nei seguenti capisaldi: I due nuovi «hangars» a S. Andrea dovranno essere destinati al traffico nord-americano, e specialmente al movimento dei cotoni. Il movimento del porto di S. Andrea resterà affidato ai Magazzini Generali, che vi applicheranno l'identica tariffa in vigore al Puntofranco odierno. Di modo che anche per le merci che dovranno essere trasportate dall'odierno Puntofranco a S. Andrea o viceversa, saranno conteggiate le stesse tasse che vigono oggi per il movimento da «hangar» a magazzino, o da «hangar» ad «hangar» nello stesso porto. Con ciò la scelta del mezzo di trasporto da un porto all'altro, resta riservata alla stessa Amministrazione dei Magazzini Generali; la quale preferirà certamente fra i vari mezzi possibili: carriaggi, vagoni, chiatte, ecc., quelli più convenienti, rispettivamente meglio adatti allo scopo. I trasbordi da nave a nave, andranno a carico della navigazione. Per il servizio dei colli verrà attivato, per cura dei Magazzini Generali, uno speciale servizio collettivo, destinandovi un apposito riparto in un «hangar», rispettivamente magazzino. Le merci consegnate per il trasporto a S. Andrea, saranno portate a destinazione quanto prima, di regola entro 24 ore. La parte sarà tenuta a disporre della merce dopo 48 ore dall'arrivo a S. Andrea: altrimenti la merce sarà ritrasportata a spese della parte al Puntofranco ed ivi immagazzinata.

L'intera manipolazione amministrativa (consegna di documenti, insinuazioni, pagamenti, reclami, ecc.) resterà centralizzata nella sede odierna dei Magazzini Generali; sicchè le parti non saranno costrette a recarsi, all'uopo, a S. Andrea.

La discussione

Portate in discussione coteste proposte, il vicepresidente della Camera di commercio, comm. de Richetti, espressa la soddisfazione della Camera stessa per il fatto che il servizio di S. Andrea resta affidato ai Magazzini Generali, si rese interprete dei sentimenti di riconoscenza di tutto il ceto commerciale verso l'Amministrazione dei Magazzini Generali, che nel compilare le proposte accennate, ebbe sì giusto riguardo ai bisogni dei traffici ed ai desideri del commercio. La Camera si dichiarò d'accordo con tutte le proposte avanzate, esprimendo soltanto il convincimento che i Magazzini Generali, in quei casi degni di speciale riguardo, in cui le parti non possano conoscere esattamente in precedenza il giorno e l'ora degli arrivi e delle partenze dei piroscafi, non applicheranno alla lettera l'ideata disposizione circa alle 48 ore di libera giacenza, ma terranno conto delle circostanze speciali di ogni caso concreto.

Su domanda del dott. de Frey, rappresentante della Meridionale, i delegati dei Magazzini Generali e dell'Amministrazione finanziaria assicurarono - salvo l'approvazione del Ministero - che la manipolazione doganale di quelle merci che dovranno essere trasportate da un porto all'altro, sarà regolata nel modo più semplice possibile, sì da evitare nuove tasse doganali e da non inceppare il libero movimento. Fu pure assicurato che per i bisogni del nuovo porto sarà provveduto a tempo debito ad un congruo aumento dei funzionari di dogana.

Il cons. aulico Minas, nel ringraziare per l'attestazione di riconoscenza espressagli dalla rappresentanza commerciale, dichiarò che le vedute da lui messe a base delle accennate proposte, rispondevano perfettamente agli intendimenti finora professati dal Ministero del commercio; sicchè quei ringraziamenti andrebbero diretti piuttosto alla suprema autorità commerciale.

Alla proposta avanzata dai Magazzini Generali, d'accordo coi circoli interessati, che anche

il servizio contabile delle ferrovie dello Stato

sia centralizzato in una sola sede, e possibilmente al Puntofranco, il rappresentante del Ministero delle ferrovie oppose le difficoltà tecniche che ne rendevano difficile l'attuazione; promise tuttavia che l'argomento formerà oggetto di studio presso le autorità ferroviarie. Per ora quel servizio sarà attivato a S. Andrea, e ciò fino a tanto che non potrà essere istituita un'Espositura nel nuovo Puntofranco.

In appoggio della proposta, il dott. de Frey accennò alle difficoltà che potranno sorgere nel caso di irregolarità, per il fatto che il luogo dove saranno effettuati i pagamenti, presentati i documenti, ecc., sarà tanto distante dal domicilio delle parti, sì che si renderà sempre maggiormente necessario l'uso del telefono. E crede che la crescente necessità di adibire la ferrovia della riva per il trasporto di merci da un porto all'altro, imporrà di estendere il traffico per commissione anche a spedizioni destinate all'altro porto.

Anche il perito signor de Parisi, appoggiò caldamente la proposta di

centralizzare il servizio ferroviario

in un solo punto, e ciò per ovvie ragioni di comodità e di regolarità nel servizio commerciale.

Una lunga discussione s'impegnò sulla proposta fatta dai Magazzini Generali, per desiderio di vari circoli interessati, che negli usi di piazza redatti dalla Camera di commercio i nuovi impianti portuali a S. Andrea siano dichiarati

parte integrante del porto di Trieste

Tanto il vicepresidente della Camera di commercio de Richetti, quanto il direttore generale del Lloyd, Frankfurter, accennarono al pericolo che un uso di piazza per quanto codificato dalla Camera, se non perfettamente corrispondente ai fatti, possa non essere rispettato dalla giudicatura; per ciò si richiede uno studio accurato della proposta.

Il cav. de Parisi, insistendo sulla medesima, mise in rilievo l'importanza di una tale codificazione, ad evitare eventuali contestazioni, specialmente con riguardo ai rapporti di assicurazione.

Il direttore generale Frankfurter, propose che l'incorporazione dei nuovi impianti nel porto di Trieste sia pronunciata dall'autorità marittima.

Finalmente, dopo che i Magazzini Generali ebbero dichiarato che in ogni caso nel loro futuro regolamento le opere di S. Andrea verranno definite espressamente quali parti integranti del porto di Trieste, su proposta del vicepresidente della Camera, l'oggetto fu demandato alla Camera di commercio per lo studio.

Il cav. Leopoldo Brunner, per la Camera di commercio, colse l'occasione della discussione delle tariffe per i due porti per lamentare nuovamente

la diversità di trattamento tariffario

fatta a quelle spedizioni che da Trieste vengono dirette alle stazioni occidentali della Meridionale; le quali sono gravate di una tassa speciale di quattro corone per vagone, per il transito lungo la riva. Cotesta disparità di trattamento acquista importanza specialmente per i carboni e per i cotoni, che sono spediti in quantità abbastanza rilvanti alle stazioni del Regno. Raccomanda di eliminare l'inconveniente.

Il rappresentante della Meridionale de Frey dichiarò di prender nota del desiderio - che fu pure appoggiato dai Magazzini Generali - sul quale non mancherà di riferire all'Amministrazione a lui preposta.

Ritardi nei lavori a S. Andrea?

Il signor Oscar Cosulich, per l'«Austro-Americana», interpellò sullo stato dei lavori per i nuovi «hangars» a S. Andrea, esprimendo il dubbio che specialmente la costruzione delle strade, l'installazione dell'illuminazione, la posizione dei binari, ecc., possano subire ritardi.

In proposito, il cons. aul. conte Attems, per il Governo marittimo, assicurò che le costruzioni, in quanto spettanti all'autorità marittima, sono ultimate.

Il cons. aul. Minas, per i Magazzini Generali, affermò che le strade, dopo ottenuto dal Comune di Gorizia il rullo a vapore che a Trieste non fu possibile avere, saranno ultimate a tempo; mentre per l'installazione dell'illuminazione, basteranno 15 o 20 giorni. Sicchè non ci saranno ritardi. Altrettanto dichiararono, circa ai binari, i rappresentanti delle ferrovie dello Stato.

Il cav. Parisi raccomandò alle autorità competenti di non inaugurare l'esercizio del nuovo porto fino a tanto che questo non sia messo in perfetto assetto di lavoro; e ciò ad evitare che si faccia subito, già all'inizio, cattiva prova; ciò che riuscirebbe di pregiudizio anche all'avvenire.

Il direttore generale Frankfurter raccomandò di ultimare a tempo i lavori di lastricazione

presso il ponte girevole sul Canal grande

il quale, secondo dichiarazioni del Governo marittimo, potrà essere ultimato in settembre.

L'on. Nauen, per la Camera di commercio, richiamò l'attenzione dei fattori competenti sul fatto che i binari alla Riva V, destinata al

traffico dei carboni

dista sette metri dalla riva, sicchè basta che i piroscafi se ne tengano distanti altri sei o sette, si ha una distanza complessiva da bordo a vagone di 13 o 14 metri; ciò che rende difficile la scaricazione. Chiede se non sia il caso di provvedere ad un secondo binario, o di trasportare il binario esistente a quattro metri.

I rappresentanti dei Magazzini Generali, premesso che si tratta di una disposizione provvisoria e che fra pochi mesi se ne dovrà attivare per i carboni una definitiva, credono che si possa attendere ancora; promettono in ogni caso di studiare l'argomento.

Per la libera pratica ai navigli

A domanda del signor Oscar Cosulich, il rappresentante del Governo marittimo informa essere preventivata la somma di 30.000 corone per un piroscafo destinato a portare la libera pratica ai navigli in arrivo; di questo importo furono placidate cor. 10.000 nel 1909; altre 10.000 saranno placidate negli anni successivi. Per intanto fu costruito un nuovo casello arrivi alla Lanterna.

Il bagno al Punto franco

Il vicepresidente della Camera di commercio, comm. de Richetti si fece iniziatore della proposta che nel Puntofranco sia destinato un riparto speciale ad uso di bagno per i carbonai. Accennò alle tristissime condizioni di questi lavoratori, i quali, non venendo accettati nè dagli affittaletti, nè in alcuni locali decenti, finiscono per abbrutire, mentre la collettività ha il dovere di renderli uomini e di assicurare loro un corrispondente ricetto.

Appoggiata caldamente la proposta dal Luogotenente, il cons. aul. Minas, per i Magazzini Generali, informa sulla largizione di 500 corone assegnata dalla Società d'igiene a scopo di bagni al Puntofranco; e accenna agli studi già fatti in proposito, agli accordi presi col Comune di Trieste ed alla difficoltà sia d'indole finanziaria, sia in linea di spazio, dovendosi provvedere non soltanto ai bagni, ma anche e sopratutto ad un salvaroba, dove si possano custodire gli indumenti di lavoro dei carbonai. Promette che seguirà con interesse l'argomento, e avanzerà quanto prima proposte concrete.

Dopo di che la seduta fu chiusa.

Un anno di beneficenza pubblica

Per l'ultima volta, nella elegante cornice delle annuali relazioni della Direzione generale di pubblica beneficenza, la prosa fiorita di Renzo Ciatto viene esponendoci il bilancio di questa complessa attività, con la lucidità di chi domina il suo meccanismo, col fervore di chi lo ama come parte integrante della sua vita. Con un pessimismo che però non abbatte ma rianima le energie del bene, il relatore apre la sua relazione: «Alle idee che aprono nuovi orizzonti alla società - egli scrive - la beneficenza fece largo posto modificando teorie e sistemi. La meta però della eguaglianza e fratellanza umana, foriere di pace e benessere universale sembra irraggiungibile: la via è scabrosa, di triboli è sparso il dirupato sentiero che conduce in vetta al monte eccelso. Il giorno di questa suprema conquista è ben lontano. Verrà questo giorno? Forse. Ed allora anche questa triste necessità che sono i ricoveri e la carità esisteranno soltanto quali memorie di un'era nella quale le condizioni dell'uomo erano poco progredite o semibarbare e le case di ricovero, istituti, ospizi erano una dolorosa necessità. Il cammino non deve però arrestarsi mai; infaticabile, senza posa è di natura tale, che il fermarsi significa retrocedere. Pure, a riprender nuova lena, giova talvolta posare il piede e volgersi indietro a riguardare la strada percorsa, per persuadersi che, sia pure lentamente, l'orizzonte va allargandosi».

La Casa dei poveri.

Il primo gruppo, fatto di prosa e di tabelle e di conti, è dedicato alla Pia Casa dei poveri. Il relatore non si limita a dar ragione del 1908; egli va confrontando l'anno decorso con lo stato di mezzo secolo fa, e può guardare con verace compiacimento il cammino percorso.

Il capitale intangibile dell'Istituto era con la fine del 1858 di fiorini 110.916 carantani 34; presentemente ammonta a corone 2.897.191.50. Destinato a sollevare il Comune e i privati da ogni peso derivante dal mantenimento dei poveri, è ancora lontano dal bastare a tale suo scopo; le spese restando quali sono, lo vorrebbero quadruplicato. Ebbe nel 1908 un incremento di cor. 65.566.67 principalmente mercè i legati di Giovanni Melingò di cor. 15.000, di Cristina Brichta-Straulino di cor. 16.000 e di Lodovico Smolars di cor. 15.000, che sono ricordati a titolo di onore e ad esempio di munificente carità.

I ricoverati, che 50 anni or sono erano 348, sono attualmente 746, e mentre il loro mantenimento esigeva allora la spesa di fior. 30.124.35 conv., nel 1908 si ebbe una esigenza di cor. 320.930.98. La beneficenza esterna infine, che era costata fior. 31.913.67, importo relativamente modesto per quei tempi difficili di guerra e carestia, sostiene ora una spesa di oltre 166.000 cor.

Ma se la popolazione e con essa il bisogno sono in aumento progressivo, non così si può dire in generale degli introiti che servono a sostenere la Pia Casa nelle molteplici sue attribuzioni. Parli per tutte una parte sola del bilancio: i contributi volontari che con proporzione inversa da fior. 17.843 discesero a poco più della metà di tale somma.

Il consuntivo in presentazione non è troppo lieto. Di cor. 46.190.75 è il deficit di quest'anno. La dotazione del Comune che restò inalterata con tutte le maggiori spese e con l'aumentato numero dei ricoverati, dovrà essere convenientemente elevata, perchè deve in un non lontano avvenire provvedere ad un numero maggiore di posti nella Pia Casa, in particolare nelle sezioni dei ragazzi e delle fanciulle. Il fondo disponibile è stato avvantaggiato principalmente dalle tasse per la prolungazione d'orario dei caffè e delle trattorie con cor. 44.909.18, dalle multe inflitte dalle autorità giudiziarie e politiche con l'importo di cor. 35.161.01.

I fanciulli non sono nella Pia Casa solo allevati ed educati; quando escono dalla casa, che li ospitò e li ebbe cari, devono venire invigilati perchè sieno perseveranti nel mantenere i principj di onestà e l'amore al lavoro, che si cercò loro d'infondere, e per questo motivo vengono seguiti anche dopo l'uscita con vigile occhio amoroso. Durante il 1908 ne uscirono dalla Pia Casa 52, e di questi ben 34 erano maturi a guadagnarsi in gran parte la vita, addestrati da sufficente abilità nel lavoro, acquisita nelle officine della Pia Casa, le quali quest'anno sono state meglio che mai occupate; altri fanciulli invece, pur rimanendo nel numero dei ricoverati e godendone i diritti, si avviano ad un mestiere o ad una professione presso istituzioni o lavoratori esterni, e il loro guadagno va tutto ad alimentare il loro risparmio o costituisce un discreto fondo, frutto della loro opera, che li mette in grado di superare più facilmente le prime difficoltà. Nelle fanciulle il movimento è meno sentito perchè i posti non sono molti; le uscite dalla Pia Casa poterono però essere collocate convenientemente.

Lo stato sanitario si mantenne soddisfacentissimo. La mortalità è stata esigua negli adulti rispetto alla loro età; dei fanciulli ne morì un solo in altro stabilimento. Fattori di tale confortevole

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 8 pom.

risultato, l'ordine, la pulizia, le norme d'igiene scrupolosamente osservate.

Il Riformatorio per giovanetti.

Pur troppo, sia pure in seguito all'aumento della popolazione, il numero delle domande per ammissione di ragazzi al Riformatorio va crescendo di giorno in giorno. Non tutte le richieste sono giustificate, perchè ci son di quelli che chiedono l'ammissione di qualche fanciullo nel Riformatorio per futili motivi, pur di sbarazzarsi di una noia o di una seccatura.

A sopperire al bisogno è stato attivato il primo agosto un quarto padiglione, con quaranta posti nuovi; ma la ricerca non ha tregua, e le domande pervengono non solo dalla città, ma, titolo d'onore per l'istituzione, pure dal di fuori, e anche la persona agiata non si perita di affidare il figliolo al Riformatorio perchè ne curi l'emendamento; tanto sono di dominio pubblico i benefici risultati ottenuti.

Non pochi sono i ragazzi, i quali anche dopo licenziati dal Riformatorio non dimenticano i loro superiori nè i loro compagni, e spontaneamente ricorrono in tutte le occasioni a chi li ebbe cari, per consiglio, conforto ed aiuto, tengono a particolare onore di continuare specialmente lo studio della musica nella nostra scuola. Vi sono ammessi di buon grado, anzi quattro ex-allievi ebbero durante l'anno anche conveniente sussidio per acquisto d'istrumenti. Lo stato sanitario si mantenne perfetto; le malattie si ridussero alle indisposizioni solite nei fanciulli, senza che si verificasse mai alcun caso di morbo contagioso.

Questo per sommi capi il rapporto morale e finanziario, da cui deve emanare un sentimento di simpatia per la provvida istituzione che restituisce alla patria tanti figliuoli perduti o traviati.

Gli Alloggi popolari.

Sempre più difficili vanno diventando le condizioni degli Alloggi popolari, che pur sono una necessità, come lo dimostra la frequentazione altissima del primo e il fatto che, ridotto a proporzioni minori, anche il secondo potrebbe non riuscire d'aggravio. E se anche quello dei due alloggi che negli anni precedenti era stato alquanto rimunerativo, per modo che poteva almeno in piccola parte coprire il disavanzo del secondo, presenta per l'anno in esame una deficenza di cor. 1.813.78 - non per questo gli splendidi risultati finora ottenuti sono compromessi, poichè tale deficenza va ascritta unicamente alla circostanza straordinaria che si dovettero pagare le addizionali dell'imposta casatico-pigioni per ben sette anni col ragguardevole importo di cor. 4.086.18, da che si può dedurre che altrimenti il consuntivo del primo alloggio avrebbe avuto un utile ancor maggiore di quello dell'anno pur favorevole 1907.

Gli introiti di questo primo alloggio sono stati supergiù quelli dell'anno precedente; le spese del pari, meno l'imposta suaccennata, che ne determinò il disavanzo, mentre per il secondo da un incasso totale di oltre 28 mila corone si discese a 19 mila corone scarse, in seguito al diminuito concorso di pernottanti, il quale stazionario per il primo degli alloggi discese per il secondo da 246 a 180 presenze giornaliere. Le ragioni di tale mancata frequentazione sono state indicate (e qui non giova ripeterle) nel rendiconto del 1907, nel quale si accennava al nuovo studio impreso dalla Direzione generale di pubblica beneficenza per dare altra determinazione di pubblica utilità ad una parte del vastissimo edificio di via Gaspare Gozzi. Tale studio fu infatti oggetto di specialissime cure, ma parecchie difficoltà più che tutto d'indole tecnica non permisero finora di concretare il vagheggiato provvedimento radicale atto a sanare questo stato di cose. Tuttavia è indubbio, che ancora nel 1909 l'idea potrà diventare fatto compiuto, a grande sollievo del Comune, il quale quest'anno dovrà supplire con l'importo complessivo di cor. 22.349.17 perchè sia coperto il convenuto 4% sul capitale di cor. 721.599.08 esposto per la costruzione e l'arredamento degli Alloggi.

Potendosi del resto apodditticamente affermare che l'uno sarà rimunerativo e che l'altro, convenientemente ridotto, non imporrà i gravosi sagrifizi di oggi, la Direzione di beneficenza non rinuncia a continuare quest'opera sua tanto utile e decorosa, confida nell'avvenire che la farà trionfare su tutte le difficoltà mai disgiunte da simili opere assunte senza mira di lucro, soltanto per dare vita e realtà al pensiero generoso di recar giovamento ai lavoratori più poveri ed a quelli senza famiglia, di far loro trovare ristoro alle fatiche della giornata in un letto soffice e pulito. Su questa via - conclude il relatore - la Direzione continuerà, come finora, con fermezza e senza lasciarsi sopraffare da cause esteriori che non prevarranno contro la bontà dell'impresa, perchè le riesca, com'è certo le riescirà, di non esporre per l'avvenire a troppo grave contributo il Comune.

La beneficenza esterna.

Somme ingenti vanno inghiottite a questo titolo con una parabola che sale, sale senza fine. Quando accennerà a discendere questa parabola?

Eppure la carità pubblica non basta ad alleviare le pene di tanti infelici, talchè persino gli ospitali abbondano di ammalati... di povertà. Da noi inoltre la novella alla legge d'incolato aggiunge ogni giorno dei nuovi pertinenti, i quali non solo per umanità, ma per diritto devono essere sovvenuti, e il loro numero va aumentando.

Decine, centinaia di migliaia di corone vengono erogate ogni anno da fondazioni, da società, da privati, a lenire la miseria, ma il bisogno, novella idra, rinasce più grande, più esteso, anche più vero, perchè se molti sono i parassiti che, volendo vivere a ufo, non sentono dignità e implorano un immeritato soccorso, moltissimi sono i poveri per i quali le forme attuali del sussidio - misero modo di sanare la miseria - non corrispondono nè agli intendimenti di chi lo porge, nè alla salvezza di chi lo riceve. Si compulsino le relazioni di tutti gli enti che si occupano della beneficenza, si chieda a tutte le persone che della carità si son fatta un ministero, la nota di quanto spendono ogni anno in elemosine ed elargizioni, e si verrà presi da sbalordimento nel pensare al capitale che sarebbe necessario per fruttificare le somme che vanno erogate a questo titolo. Qui viene spontanea sulle labbra una parola: «l'accentramento». E' stato vagheggiato, tentato, è stata proposta in argomento dalla nostra Dieta anche una legge, la quale, respinta, è stata ritoccata senza frutto.

Furono nell'anno scorso 127 il giorno le persone in uno o in altro modo materialmente sovvenute, senza contare quelle che ricorrono alla Pia Casa per consigli o informazioni. Ben 1155 tra vedove con bambini e singoli individui inabili al lavoro sono stati sovvenuti con sussidio mensile fisso con l'importo di cor. 53.638, e oltre 23 mila sono stati gli assegni straordinari con quasi 68.000 cor. Si aggiungano 229 mila razioni di minestra sana e gustosa e 332 mila di ottimo pane, i vestiti, gli stivali, le coperte da letto, si resterà meravigliati come la Direzione di beneficenza possa prestar tanto lavoro e donde possa ritrarre tanta enorme quantità di denaro.

La scarsa dotazione del Comune e le rendite del relativamente modestissimo capitale intangibile non arrivano a coprire le spese di mantenimento dei 780 ricoverati dell'Istituto - a parte i 122 corrigendi del Riformatorio - e tuttavia si potè sostenere la spesa complessiva di cor. 166.091.81 fu la beneficenza elemosiniera, quasi cor. 15 mila più che nel 1907.

Qui calza in parte - conclude la relazione - il paragone dei fiumi che portano l'acqua al mare per restituirla ai fiumi, e la Direzione generale di pubblica beneficenza andrà ben lieta se, chi segue con occhio vigile e amoroso i suoi passi, se i filantropi, se i cittadini vorranno talvolta - più di quello che oggi accada - ricordare l'Istituto dei poveri e la sua attività, e convinti che ogni sasso contribuisce alla costruzione di un edifizio, gli concederanno l'appoggio di cui abbisogna.

PER UNA SUCCESSIONE

alla Direzione delle Ferrovie.

Siamo alle solite. Si annuncia appena aperta la successione al posto lasciato vacante dal dott. Weichs-Glon alla locale Direzione delle Ferrovie dello Stato, che già da parte tedesca incominciano ad arrabbattarsi per piazzarvi uno dei loro. E' naturale: si tratta d'un posto ben retribuito; si tratta d'un posto, il cui titolare ha una larga sfera d'azione, sopratutto per quel che si riferisce al personale - e coloro, che ci tengono a galleggiare sempre, come l'olio, sulle altre nazionalità, e ad avere nelle mani le redini di tutt'i dicasteri, anche in questo caso si muovono: e come!

Il candidato del loro cuore e per la cui nomina stanno facendo ora le più vive pressioni sul Ministero, è un signore dell'ufficio ferroviario di Villaco. Ha egli, forse, requisiti speciali, per essere promosso di punto in bianco da una stazione di importanza secondaria, alla quasi direzione d'un dicastero importante che accentra gran parte del lavoro importantissimo d'una importantissima città di traffico, come Trieste? Ci assicurano di no.

Ma, invece, egli è.... tirolese, e cristiano-sociale per giunta. Questi due requisiti vogliono sostituire gli altri; questi due requisiti vogliono supplire la deficenza di cognizioni tecniche speciali e il resto, necessari per un ufficio, in cui le cognizioni tecniche e la conoscenza dei bisogni locali dovrebbero essere le uniche da prendersi in considerazione; cognizioni e conoscenza che non s'improvvisano, nè si può attendere che vengano acquistate più tardi, in via di esperienza. E' di evidenza intuitiva il danno enorme che può derivare al servizio da una persona inesperta che, messa alla testa d'un ufficio simile, vada a tastoni.

Non si è detto e si è ripetuto tante volte che la seconda congiunzione ferroviaria con Vienna è stata fatta per rialzare il commercio di Trieste? Ora, ci sembrerebbe grave irrisione mettere alla testa della Direzione di Trieste nel momento che chiameremo critico, persona ignara dei bisogni del nostro commercio. Ecco perchè la questione di questa nomina si allarga ed assume tale importanza per cui crediamo che anche la nostra Camera di commercio farebbe bene ad ammonire ed a protestare.

«Tirolese» e «cristiano-sociale» saranno due prerogative ottime per far carriera altrove; ma non dovrebbero, nè devono aver alcun peso per un ufficio ferroviario, e sopratutto per un ufficio ferroviario di Trieste. Qui c'è bisogno di gente pratica ed esperta delle condizioni speciali, di gente cui non sieno nuovi i nostri traffici, di gente che al di sopra e al di fuori d'ogni partigianeria esplichi opera alacre a vantaggio del servizio ferroviario in genere e dei traffici triestini in ispecie. Di gente, che venga messa a quel posto per meriti politici e per far della politica, nessuno sente in verità il bisogno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dagli studenti dell'ottava classe del Ginnasio comunale superiore di Trieste, cor. 2100.

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Giuliuzzi, dalla famiglia di Stefano Giuliuzzi cor. 10.

L'anima patria degli studenti del Ginnasio. E' miracolo e non sorprende: non sorprende, perchè dell'anima patria dei giovani cittadini che compiono gli studi abbiamo avuto, d'anno in anno, ininterrotta sempre più valida prova. Tuttavia è miracolo: che gli studenti dell'ottava, dato l'esame di maturità al nostro Ginnasio comunale, abbiano potuto offrire, frutto dei loro risparmi e delle loro iniziative, alla Lega Nazionale venerata e diletta come simbolo vivo della loro cultura, l'importo ingente di 2100 corone! Non mai finora fu da studenti raccolta tal somma. Anche i più splendidi doni votivi della studentesca distavano da questo di molte centinaia di corone. Come fecero i giovani? Che forza di volontà, che ispirazione di sacrificio, consentirono loro di raccogliere, pochi studenti, questa elargizione munifica? Conviene dire che sia la saldezza dell'idea piantata nel fervido terreno dell'anima adolescente. La piantarono i loro predecessori, quando per la prima volta, e son parecchi anni, raccolsero nel nome della Lega i loro risparmi.

E' sempre quella: ma di anno in anno si innova per un crescente ardore, per un crescente sforzo; onde dalle mille rinuncie, dai mille piccoli e grandi sacrifici moltiplicati si compone il tributo alla causa nazionale a significare una ognor più alta energia di volontà. Ah, non fu detto invano che volere è potere a questi giovani: e perchè il loro volere hanno austeramente fermato nella carità della patria, noi salutiamo già in loro la diritta via dell'avvenire, noi salutiamo già in essa la via dell'avvenire nostro!

Associazione Ginnastica. Per domani si prepara a Barcola una bellissima mattinata sportiva. Com'è noto, alle 6.30 in piazza della Stazione sarà dato il segnale di partenza per i ciclisti che parteciperanno alla gara «juniores» e circa mezz'ora dopo quello per i ciclisti che concorrono al premio per il campionato sociale. Il percorso è di 10 chil. sul tratto Stazione della Meridionale-Scoglio di Miramar e ritorno fino a Barcola, dove dinanzi alla trattoria «Kondor» sarà stabilito il traguardo d'arrivo. Dato il cattivo stato della strada il tempo massimo è stato prolungato a 19 min. per la corsa del campionato e a 21 min. per la corsa «juniores». Il ritrovo per i ciclisti è fissato per le ore 6 all'imboccatura del viale di Miramar a fianco della Stazione.

Circa mezz'ora dopo l'arrivo dei ciclisti, e cioè alle 8, comincerà la regata sociale lungo la riviera di Barcola. A questa regata, che sarà composta di cinque corse, parteciperanno i migliori canottieri della Società con molte imbarcazioni, per cui è certo che essa riuscirà interessantissima. Ai soci e alle loro signore sarà riservato un apposito recinto entro al quale la banda sociale, diretta dal m.o E. Buffa, svolgerà un attraente programma.

★ Alla segreteria sociale si assumono le iscrizioni alla sezione Lawn-Tennis per i soci e signore, alla sezione giuochi all'aperto per soci e allievi della sezione superiore e alle sezioni di lotta e di atletica.

Ricreatorio comunale. Anche ieri la mostra dei lavori al Ricreatorio comunale di via delle Sette fontane s'ebbe la visita di molte centinaia di persone, che ebbero parole di ammirazione per i lavori esposti e di elogio per i minuscoli artisti in spe.

Nel genere dei lavori in argilla plastica si distinguono per i lavoretti presentati anzitutto il bravo e diligente caposquadra Umberto Strauss, poi gli allievi Rittmeyer, Dececco, Farra, Uisich, Fornasieri, Pascolat, Dechecchi, Rizzotti, Cella, Birsa, Fano, Vodopivetz e Zerial. Fra le costruzioni in cartone spiccano per originalità e accuratezza nell'esecuzione (vi si vede un castello, una corazzata, un globo terrestre girevole e tante altre meraviglie) gli allievi Dececco, Strauss, Ghersel, Klun, Bortoluzzi, Bartoli, Scrigner, Kunad e tanti altri. Alcune belle e graziose costruzioni di case, palazzi, castelli, ecc., sono dei ragazzetti Fanin, Decorti, Crismancich, Da Pozzo, Piazza, Fabbro, Mosettig, Cataruzzi, ecc. Nella costruzione di corpi geometrici su disegni eseguiti in iscuola si distinguono alcuni scolari delle classi cittadine, fra i quali nominiamo Taccari, Cella, Cabler e Zavadlan. Molto ammirato poi un Dante in argilla plastica modellato dall'allievo Zavadlan, che rivela già ora delle belle, promettenti attitudini.

Anche ieri gli allievi del Ricreatorio presenti si raccolsero nella sala di canto, sul campo e nel giardino sotto la direzione dei loro maestri, e si fecero applaudire per i cori, l'ordinamento in squadre e per la loro operosità nella coltivazione e cura dei fiori.

La banda poi, fatta mira ad una speciale attenzione e rimeritata ad ogni pezzo degli applausi dei presenti, se ne stava raccolta presso l'entrata e suonò diverse marcie e gli inni della Lega Nazionale e di San Giusto.

Il Ricreatorio resta aperto ad ogni visitatore ancora oggi dalle 5 alle 7 e domani, domenica, dalle 10-12 antim.

★ L'on. Carlo Arch rimise dopo la visita al Ricreatorio alla Direzione cor. 20 per la sezione giardinaggio. Il farmacista sig. Pieri consegnò cor. 10 per gli scopi del Ricreatorio. La sig.a Scrivanich donò al Ricreatorio una bella serie di illustrazioni, tra cui: «Natura ed Arte», «Secolo XX» e «Corriere della Domenica». La Società dei bagni popolari di via Alessandro Manzoni regalò alla Direzione del Ricreatorio per gli allievi 200 biglietti per bagni a doccia.

L'assicurazione obbligatoria contro la grandine. In una delle ultime sedute della Camera viennese venne presentata una proposta riflettente l'assicurazione obbligatoria contro la grandine.

La motivazione accenna ai molti danni irreparabili che arrecano annualmente le grandinate all'agricoltura, provocando delle crisi di cui risente le fatali conseguenze tutto lo Stato. Considerando poi l'opera di soccorso che questo presta, trova che la stessa, se assorbisce in erogazioni molto danaro dalle casse dello Stato, riesce di ben poca utilità ai danneggiati a cui i soccorsi giungono troppo scarsi rispetto all'entità del danno.

La proposta assicurazione obbligatoria dovrebbe essere fatta anzitutto coi contributi dello Stato, il quale dovrebbe stanziare a questo fine quei capitali che esso spenderebbe altrimenti ogni anno in soccorsi ai danneggiati. Annualmente si pagherebbero dagli assicurati dei premi proporzionati all'estensione del podere e alla rendibilità del suolo. I premi verrebbero riscossi dagli uffici imposte.

Tale assicurazione esiste già nel Regno di Baviera ove ha fatto buona prova: al danneggiato viene colà versato l'80 per cento del danno sofferto a rilievi fatti, calcolandosi in esso anche il danno che si riflette sugli anni susseguenti.

Commissioni di stima dell'imposta sulla rendita. Le Commissioni di stima addette all'Amministrazione delle imposte Trieste I riguardo l'imposta sulla rendita personale per la città di Trieste e suo Territorio, terminarono le trattazioni relative alla sessione principale del 1909.

In questo incontro il presidente cons. Giacomo de Kuhacevich espresse alle Commissioni i suoi ringraziamenti per la loro efficace cooperazione diretta ad un'equa applicazione delle disposizioni tributarie, rilevando in pari tempo la solerzia dimostrata dai relatori e dal personale di ragioneria.

Della Commissione di città l'on. avv. Marco Mordo e di quella del Territorio, gli on. dott. Filippo Brunner e Luigi Goriup risposero con adeguate parole facendo anche rilevare l'oggettività del presidente costantemente osservata nel dirigere le discussioni. Nella sessione autunnale verranno definite le tassazioni ancora pendenti e pertrattate le appellazioni.

Legato pio. L'avv. Igino Brocchi fece pervenire alla Direzione generale di pubblica beneficenza cor. 500 che la madre di lui, la compianta signora Giovanna Maria Brocchi-Fecondo con disposizione d'ultima volontà legava all'Istituto generale dei poveri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luisa Müller de Sturmthal nata de Pollini, dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 30, a favore della Croce Bianca di Trieste.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Prohaska, dal sig. Ambrogio Chiepalich cor. 20, a favore della Casa per marinai; dalla ditta Ignazio Weiss cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

A favore della Società di prev. «Cellina» ci pervennero, per un toscano all'asta, cor. 2.

— Alla Casa per marinai pervennero corone 200 da parte del «Jachting Club» di Pola.

Nel personale del Lloyd. Il bollettino mensile della Società del Lloyd reca le seguenti notizie sul movimento nel personale:

Direzione commerciale: Ruggero de Calò, capo-cancello, fu nominato agente a Calcutta; Egone Skrein, impiegato provvisorio a Trieste, fu nominato effettivo; Dionisio Oberster, impiegato provvisorio a Gravosa, fu nominato effettivo; Antonio Grubisic, praticante a Trieste, Antonio De Mattei, praticante a Gravosa e Demostene Munich, praticante a Fiume, furono nominati impiegati provvisori; Eugenio Lakovig, diurnista a Trieste, fu nominato assistente; David Sassoon e C., agenti a provvigione a Calcutta, rinunciarono alla rappresentanza col 31 luglio 1909; Ernesto Matessich, impiegato a Smirne, è uscito dal servizio

COMUNICATI *)

Con animo riconoscente sentiamo l'obbligo di esternare di cuore pubbliche grazie e perenne gratitudine al chiarissimo medico della Cassa ammalati signor **dott. Paolo Israel** che con amorose, intelligenti cure seppe strappare da certa morte nostra figlia Leopoldina, colpita da pneumonite, pleurite e riscaldo intestinale.

Famiglia IESS.

Per norma dei **Ciclisti della regione**, la sottoscritta notifica che a **Gradisca** organizza le feste non il „Veloce Club Gradiscano, ma il „**Club Ciclistico Friulano - Gradisca**". Essa si trova indotta a fare tale dichiarazione per il fatto che alle feste di maggio moltissimi ciclisti credendo erroneamente di essere suoi soci, pretendevano di avere tutte le facilitazioni accordate a questi.

LA DIREZIONE
del Club Ciclistico Friulano - Gradisca.

DAL SEMMERING.

Mr. Harrimann si è rimesso molto bene in salute durante le tre settimane di cura fatta nello Stabilimento dell'Hôtel Panhans. L'illustre personaggio, come pure i medici curanti, consigliere intimo de Strümpel e il dott. Siegel, ne rimasero perciò sodisfattissimi. Mr. Harrimann andrà ora un po' di tempo a Gastein per rafforzare la sua salute. Egli lascierà il Semmering sabato alle 11.30 mer. partendo con un treno speciale ed arriverà a destinazione dopo sole 5 ore di viaggio. E' molto probabile che il re delle ferrovie americane ritornerà in agosto coi suoi figli al Semmering, che tanto gli piacque, per passare nuovamente 4-6 settimane all'Hôtel Panhans.

Sarebbe molto desiderabile che ogni anno alcuni di questi importanti personaggi del nuovo mondo rallegrassero il nostro bel paese con la loro visita.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Direzione amministrativa: Ettore de Finetti ed Oscar Krassich, commissari provvisori di bordo, furono nominati effettivi; Edoardo Kralj fu nominato assistente.

Direzione navale: Nel corpo dei macchinisti i terzi macchinisti Mario Gregorich, Federico Wagner, Luigi Calligaris, Giovanni Lorenzon furono nominati secondi macchinisti; - Giovanni Bannert, Sigismondo Korwin, Ferdinando Mioni, Giovanni Omann, Emanuele Turna, Gustavo Bauer, Vittorio Kabler, Francesco Brazdil, Tullio Depaul, macchinisti ausiliari, furono nominati terzi macchinisti.

Direzione dell'Arsenale: L'ing. Lamberto Luckmann, impiegato provvisorio, fu nominato effettivo.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: l'ufficiale di dogana sig. Emanuele Manzoni e revisore doganale nella IX classe di rango; il ricevitore sig. Francesco Petermann a controllore superiore nella IX classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea a Trieste; gli assistenti doganali signori Evaldo Perdan, Ernesto Schiffiin ed Armando Nordio ad ufficiali doganali nella X classe di rango; l'assistente di controllo sig. Alfredo Kauffmann ed il ricevitore sig. Antonio Sraml a ricevitori nella X classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea a Trieste; il ricevitore sig. Ferdinando Paweska a ricevitore nella X classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea in Trieste; l'assistente doganale in quiescenza sig. Valentino Zarl ad assistente presso gli uffici sali nell'XI classe di rango; il «respiciente» della guardia di finanza sig. Francesco Jellenz a ricevitore nella XI classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea in Trieste; il «respiciente» superiore titolare della guardia di finanza sig. Giovanni Unterkreuter a ricevitore nella XI classe di rango, ed il «respiciente» sig. Giorgio Pischkur ad assistente di controllo nella XI classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea in Trieste; i praticanti doganali signori Antonio Stekar e Luigi Orzan e il sottoufficiale di marina sig. Giuseppe Tosner ad assistenti doganali nell'XI classe di rango.

Per i commercianti di legnami. Secondo informazioni pervenute alla Camera di commercio e d'industria, è stata abolita la sopratassa del 10% per spedizioni di tavolette in vagoni coperti. La notificazione ufficiale di tale disposizione sarà contenuta nell'Appendice al fascicolo I. del «Servizio cumulativo austro-adriatico», d'imminente pubblicazione.

Per un Consorzio. Il Comitato promotore d'un Consorzio fra tappezzieri indice un'adunanza di esercenti tale industria nella sede della Federazione generale degli esercenti, piazza della Borsa 9, II piano, per domani domenica alle 10.30 ant. All'ordine del giorno stanno: la relazione del Comitato fondatore e la discussione e deliberazione sullo statuto consorziale.

Adunanza di addetti alla dogana. Il Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato convoca per stasera alle 8.15, nella sala sociale, il gruppo impiegati di dogana.

Cinque sussidi per giovani commercianti, in concorso. Il defunto sig. Gius. Fed. Renner de Oesterreicher, proprietario della Ditta di Borsa «Pandolfo Federico Oesterreicher» ha destinato col suo testamento 11 dicembre 1864 ad una fondazione che porta il nome della mentovata Ditta di commercio un capitale i cui interessi sono da impiegarsi a soccorrere uno o più bisognosi, nati nella città o nel territorio di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali, dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio. In seguito a ciò, si apre il concorso a cinque borse da corone 500, per una volta tanto. Quei giovani che intendessero di concorrere a tale beneficio, sono invitati a presentare alla Deputazione di Borsa col tramite della assolta Scuola commerciale, entro il termine di quattro settimane, analoga domanda, corredata della fede di nascita, dei certificati degli studi mercantili percorsi in una scuola di commercio, d'un certificato di povertà degno di fede e così pure d'un certificato del loro principale circa la loro buona condotta morale, l'applicazione e la capacità da essi dimostrata nella carriera mercantile. Le domande dei concorrenti di età minore, dovranno essere firmate anche dal padre o dalla tutela.

Posti di praticante postale in concorso. Presso la Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste sono da coprirsi alcuni posti di praticante postale (adjutum 600 corone). Le premesse per il conseguimento di tali posti sono: 1. un'età fra i 18 ed i 40 anni; 2. la cittadinanza austriaca; 3. l'irreprensibilità politica e morale; 4. la prova mediante una reversale, rilasciata in forma legale da terza persona, che il sostenimento del potente è assicurato fino all'ottenimento di un posto collegato con paga fissa; 5. l'esame di maturità, sostenuto con buon esito presso un ginnasio, una scuola Tecnica, oppure una accademia di commercio; 6. l'idoneità fisica, attestata da un medico dello Stato.

Le istanze sono da prodursi entro il termine di 3 settimane alla Direzione delle poste e dei telegrafi.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri e l'altro ieri si tennero al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» gli esami di magistero e di licenza sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico. Negli esami di magistero furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Argia Ballog, Natalia Herzog, Maria Sardoni (scuola di pianoforte) e la signorina Angiolina Svoboda (scuola di violino); mature le signorine: Lidia Cuttin, Italia Felice, Gilda Melan, Clotilde Morelli, Argia Müller e Ada Naish (scuola di pianoforte). Una alunna fu rimessa ad altro esame. Negli esami di licenza ottennero la distinzione le signorine: Italia Felice, Ada Naish e Maria Sardoni; furono abilitate le signorine: Argia Ballog, Natalia Herzog, Rosa Lucich e Gilda Melan.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 26000 al N. 27700.

La gita dell'Operaia a Parenzo. Domani si farà, tempo permettendo, la gita a Parenzo della nostra florida Società Operaia triestina. Dato l'interessamento vivo dimostrato dai soci per questa gita, è da ritenere che domani il «Trieste» partirà con una vera folla di persone. I biglietti di passaggio si possono acquistare nella sede sociale oggi e, per quanto il numero di biglietti non fosse esaurito, domani mattina dalle 10 alle 11.30.

La festa estiva dell'«Unione corale». Rammentiamo che domani, domenica, si darà l'annunziata festa estiva dell'«Unione corale» (sospesa domenica scorsa causa il cattivo tempo), nel giardino-ristorante «Belvedere» (a pie' del Castello) con partecipazione del coro sociale e di una banda. Vi saranno fuochi artificiali, gara di birilli, ballo ecc. ecc.

Serata di beneficenza. La compagnia del «Grand Guignol» rappresenterà la sera di lunedì 12 corr., a vantaggio del fondo «Vedove e orfani» dell'Associazione mutua fra impiegati privati: «Mese mariano» di Salvatore di Giacomo, «Babbo Gournas» di Camillo Antona-Traversi, «La morsa» (nuovissima) di Berrini e «Una lettera» (nuovissima) di de Lorde. - La vendita dei posti riservati continua oggi dalle 7.30 alle 9 e domenica dalle 11-1 nella cancelleria sociale (via S. Nicolò 32).

La corsa ciclistica stradale di 114 chil. per il campionato triestino. Il campionato triestino ciclistico internazionale, bandito e organizzato dalla Società ciclistica «Liberi e Forti» sul percorso stradale di 114 chil. si effettuerà il 18 corr. Le iscrizioni si chiuderanno alle 9 di sera di mercoledì 14 corr. Oltre ai numerosi premi in medaglie d'oro, sono pervenuti alla Società i seguenti altri premi speciali: dalla ditta Rodolfo Rötl, un paio di ruote da pista da destinarsi al primo arrivato con macchina «Peugeot»; dalla ditta Antonio Skerl, un altro paio di ruote da pista a quello che fra gli otto primi premiati avrà montato una macchina «Puch»; dalla ditta A. Lantschner, una bicicletta «Dürkopp» al primo arrivato con macchina «Dürkopp» o «Styria», e un paio di ruote da pista al secondo o terzo premiato che abbia montato una delle suddette macchine.

Inoltre sono preannunziati parecchi altri premi speciali.

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice per domani, domenica, una gita per Cervignano; partenza dalla sede sociale alle 5 ant.

★ La Sezione ciclistica della Società «Edera Sportiva» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Capodistria; partenza dai Portici di Chiozza alle 5.30 ant.

★ Il C. S. «Maratona» indice per domenica 18 corr. il quarto Fortior Podistico Italiano (chilom. 50), sul percorso Trieste-Capodistria-Isola e ritorno. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 9 alle 10 al «Caffè ai Giardini» dai direttori del Circolo.

★ Il Circolo «Trieste» darà stasera alle 8 precise, nella sala del Circolo «Tergeste» (via dell'Istituto 15) un trattenimento a scopo pio.

★ Il Circolo «Thalia» darà oggi dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Il Circolo «Tergeste» terrà domani, alle 7 pom., nella sede sociale (via dell'Istituto 15) una serata musicale e drammatica.

★ Il «Circolo musicale G. Rossini» darà domani, domenica, alle 5 pom., nel giardino-salone Nichetto, a Montebello, un festino di varietà (musica, drammatica e danza).

★ Il Club veloce «Trieste» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Monfalcone, con partenza dai Portici di Chiozza alle 6 ant.

★ Il «C. C. Friulano - Gradisca» (Sezione Trieste) indice per domani, domenica, una gita alla volta di Gradisca; partenza dal «Caffè Miramar» alle 5.30 ant.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Pirano; partenza dal «Caffè Réclame» alle 6 ant.

★ Il «Circolo sportivo internazionale» indice una gita famigliare per domani, domenica, alla volta di Cattinara. Ritrovo alle Sedi riunite alle 3.30 pom.

Concerto in Piazza G. B. Vico. Stasera dalle 8 pom. alle 11 la banda orchestrale G. Verdi, sotto la direzione del m.o Giov. Barazzetti, darà un concerto in Piazza G. B. Vico.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pomer.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo col piroscafo «Vettor Pisani»; partenza alle 2.30; ritorno alle 9 pom.;

per Monfalcone, partenze alle 10.15 ant. col «Besenghi» e alle 3 pom. col «Monfalcone»; da Monfalcone alle 12.30 mer. col «Besenghi» e alle 7.30 pom. col «Monfalcone»;

Per Sistiana (corse straordinarie) col «Besenghi»; partenze alle 10.15 ant., alle 3.15 e alle 6 pom. (fresco in mare); partenze da Sistiana all'1.15, alle 4.30 e alle 9.15 pom. - Il «Monfalcone» partirà dalla riva della Sanità, il «Besenghi» dal molo S. Carlo.

Il pir. «Santorio» e un grave guasto all'elica. Ieri alle 3 pom., in linea regolare da Capodistria, arrivò il piroscafo «Santorio» della Capodistriana, e, come al solito, all'altezza del molo della Sanità, il comandante ordinò «ferma la macchina», per poi accostarsi alla riva con la sola forza d'inerzia oppure con un paio di giri dell'elica. Quando il «Santorio» giunse presso la riva, dinanzi al palazzo del Lloyd, il comandante riconobbe il bisogno dei due giri dell'elica e trasmise al macchinista l'ordine rispettivo. Il macchinista obbedì, ma non così la macchina, la quale incominciò a scuotersi furiosamente, imprimendo una brusca trepidazione a tutto il piroscafo. I passeggeri ne furono apprensionati; il comandante, l'equipaggio ed il macchinista, stupiti. Un grave guasto si era improvvisamente prodotto all'asse dell'elica. Il piroscafo dovette accostarsi a furia di cavi, e i passeggeri finalmente sbarcarono.

Nel frattempo il macchinista constatava che l'asse dell'elica si era rotto e che l'elica stessa era uscita di posto, restando però ferma a ridosso dell'asta poppiera. Fortunatamente il caso era avvenuto a viaggio finito!

Telefonatosi alla direzione della Società a Capodistria, questa ordinò di far rimorchiare il «Santorio» al bacino galleggiante alla diga; e ciò fu fatto dall'«Audax» della Capitaneria di porto.

Ladri triestini arrestati a Udine

Sull'arresto di tre ladri triestini avvenuto ierlaltro a Udine (vedi «Piccolo della sera» di ieri) abbiamo i seguenti particolari, dal nostro corrispondente di Udine:

«Due furti furono denunciati ieri mattina all'autorità di p. s.; uno, perpetrato durante la notte nell'osteria di certa Cecilia De Giorgio, in via Pellicceria (l'osteria di Manarie), con magro bottino però; l'altro, con peggiori risultati pei ladri, nel gabinetto del callista Cogolo, in via Savorgnana. Dal Cogolo i ladri, non trovando di meglio, rubarono... le chiavi della porta.

«Gli agenti di p. s., facendo un breve giro in città, trovarono subito uno dei malandrini, e lo arrestarono. Costui è certo Emilio Tomasevich, di 34 anni, da Trieste, uscito pochi giorni fa dall'ergastolo di Capodistria, dove scontò una pena di 6 anni per furto di 11.000 corone perpetrato a Trieste. In Questura il Tomasevich disse d'essere venuto a Udine in cerca di... lavoro. Non precisò il genere del lavoro, percui si può arguire che sia lavoro anche il rubare...

«Iersera, poi, mentre in piazza V. E. suonava la fanfara di cavalleria, il maresciallo Mellone e la guardia scelta Fortunati, spintisi verso la via Cavour, videro nella semioscurità due individui in atteggiamento sospetto davanti alla calzoleria di Isidoro Piutti. Uno dei due, riparato dall'altro, s'ingegnava d'introdurre un grimaldello nella porta del negozio.

«Il maresciallo e l'agente affrettarono il passo. I due individui, accortisi, tentarono di fuggire, ma furono acciuffati subito e accompagnati in Questura, dove si qualificarono per Giuseppe Straus, di 21 anni, marinaio, da Trieste, il primo, e per Emanuele Berner, di 27 anni, pittore, di Berlino, il secondo. Pare che quest'ultimo abbia dato false generalità. Indosso allo Straus furono sequestrati tre grimaldelli, e al Berner un tovagliolo rubato nell'osteria De Giorgi la notte precedente. Entrambi confessarono i furti e i propositi criminosi. Dichiararono pure di essere stati più volte condannati per furto a Trieste. Entrambi furono accompagnati in carcere, dove già si trovava il loro compagno Tomasevich».

Minaccie, rissa e ferimento. - Un occhio perduto?

— La xe una vera infamia! aprofitar del'ignoranza de un forestier par farghe pagar de più le consumazion: a quei povari marineri inglesi che se guadagna la vita sul mar, el camarier ghe ga fato pagar la bira in ragion de trentadò soldi invece de vintioto.... Ma sta qua el me la paga, sicuro: voio taiarghe le cane della gola.

Questa la minacciosa sfuriata fatta lunedì sera nella trattoria «All'antica ghiacceretta», in via del Pesce, dal marittimo disoccupato Luigi Riccotti, di 30 anni, da Filighera. Uno che l'udì, poco dopo avvicinò l'indelicato cameriere, a nome Rodolfo Besedniach, di 27 anni, e l'avvertì che col suo comportamento aveva suscitato l'ira del Riccotti. Il Besedniach ne fu impressionatissimo, e, a lavoro finito, prese tutte le preoccupazioni possibili per evitare d'incontrarsi col marittimo-giustiziere. Questo, però, non si fece vivo e il cameriere finì col convincersi che la sua non era stata altro che una rodomontata e si rimise il cuore in pace. Ma, mercoledì notte, mentre il Besedniach trovò sulla sua strada il Riccotti, e, temendo che intendesse di dare esecuzione alla terribile minaccia, fu colto da spavento e fuggì, riparando nel locale. Poi comunicò la cosa alla polizia e poco dopo il Riccotti fu arrestato. Il giovanotto negò di aver minacciato il cameriere e aggiunse di aver voluto fermarlo per rimproverargli il suo indecente agire a danno di' poveri marinai. Ma non fu creduto e, esaurito l'interrogatorio, fu condotto in prigione.

L'arresto del marinaio fece respirare più liberamente il Besedniach, il quale poi, giovedì sera, alle 9, fu arrestato in un'osteria della via Fabio Severo, sotto l'imputazione di aver ferito gravemente il bracciante Antonio Pertot, di 29 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 45. Questi, che fu condotto all'Ospedale dichiarò che il Besedniach lo aveva colpito senza plausibile motivo con un potente pugno sulla faccia. I medici gli riscontrarono una gravissima ferita all'occhio sinistro e dichiararono che molto probabilmente l'occhio era perduto.

Il Besedniach, che fu condotto alla polizia, diede sul fatto la seguente spiegazione. Egli si era recato nelle prime ore della sera nell'osteria Kreizer, in Cologna, ed aveva giocato col Pertot alcune partite alle boccie. A gioco finito, il Pertot si era fitto in capo di voler pagare anche la parte del Besedniach e questi si era opposto recisamente. Poi, pagato quanto gli spettava, egli e due suoi amici avevano abbandonato il locale e si erano recati in quello di via Fabio Severo. Un momento dopo era comparso anche il Pertot, il quale, ritenendosi offeso dallo sdegnoso rifiuto, si era dato ad ingiuriare il Besedniach. Questi allora si sarebbe limitato a pregarlo di lasciarlo tranquillo ed il Pertot, per tutta risposta, gli avrebbe dato uno spintone.

— Alora - concluse il Besedniach - ghe ne go dà un anca mi e lu el xe andà par tera batendo la testa contro una bota, dove ch'el se ga ferì....

I testimoni da lui presentati confermarono il suo asserto e l'impiegato lo rimise in libertà.

Maltrattamenti ad un fanciullo, in odio alla madre di lui. In relazione al brutto fatto da noi riferito in data 27 u. s. di quel guardiano lloydiano Costantino Visentini, che maltrattava il proprio figlio Angelo, di 10 anni, rileviamo ora che sul rapporto della Polizia, trasmesso alla locale Procura di Stato, è stato avviato procedimento a carico del padre inumano. Dell'istruttoria è incaricato il giudice dott. de Dottori.

Il povero fanciullo è stato assoggettato ad una perizia medica, che sarà rinnovata.

Il ragazzetto seviziato ed il fratello di lui, Federico, hanno subìto già diversi interrogatori. I due fanciulli, tuttora sotto l'effetto del terrore loro incusso dai maltrattamenti del padre, poco dissero, e finirono con l'abbracciare il beneficio di legge. Il seviziato, Angelo, che trovasi tuttora all'Ospedale, chiese però insistentemente di non venir riconsegnato all'inumano.

Le solite dei cani. Maria Plautsnich, di 35 anni, dimorante in androna delle Pancogole, ieri, mentre stava per rincasare, fu assalita da un grosso cane, il quale l'addentò alla mano destra in modo da produrle una lacerazione.

La donna ottenne le cure di cui abbisognava all'«Igea».

Il marito nervoso. Giuseppina Zanetti, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, si presentava iersera alla Guardia medica per la cura di una ferita all'occipite. Raccontò che suo marito, rincasato alquanto nervoso, per un nonnulla le aveva scagliato un piatto sul capo.

Fra carrettiere e bracciante. Fra il carrettiere Antonio Cocevar e il bracciante Carlo Crovatin insorse ieri un diverbio perchè quest'ultimo era salito sul carro del primo. Fra pugni e frustate il Crovatin riportò contusioni ed escoriazioni alla fronte; il Cocevar una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le necessarie cure.

Una sassata. Mario Linda, di 13 anni, abitante in via del Farneto N. 13, fu colpito ieri da una sassata al capo e riportò una ferita. Il frombotiere era stato un altro ragazzo.

Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Isabella Ieglici, di 28 anni, abitante in via dell'Olmo N. 7, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Alessandro Cociancich, di 21 anni, turacciolaio, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 724, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Angelo Tommasini, di 39 anni, falegname, abitante in via dei Giuliani N. 20, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Ugo Lepre, di 29 anni, vetturino, abitante in via delle Sette fontane N. 21, per alcune ferite di taglio al polso destro; Domenico Bussanich, di 18 anni, meccanico, abitante in via dei Conicoli N. 9, per alcune escoriazioni e contusioni al costato sinistro.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Massimiliano Tiser, di 12 anni, per alcune ustioni al braccio sinistro; Giovanni Dugolin, di 64 anni, per contusione al costato sinistro; Michele Nini, di 10 anni, per una ferita lacera al medio sinistro.

Cadute. Il bambino di 3 anni Giuseppe Replich, abitante in via Risorta 41, cadendo riportò una ferita alla lingua.

Il panettiere Giuseppe Cletnier, di 49 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 4, cadendo si fratturò il radio sinistro.

Marcella Alfredini, di 3 anni, abitante in piazza S. Giacomo N. 2, mentre giuocava cadde e si produsse un ematoma al sopraorbitale destro.

Lodovico Ferro, di 30 anni, impiegato, abitante a Roiano, ieri, mentre scendeva dal tramway scivolò e, cadendo, riportò una frattura alla mano sinistra con forte ematoma e contusioni al ginocchio destro.

Ricorsero tutti per le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Giuseppe Repich, di 13 anni, abitante in via Risorta N. 1, iersera fu colpito da un altro ragazzo con una sassata e riportò una ferita al labbro superiore.

Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

★ Ricorsero all'«Igea»:

Gaetano Grillo, di 4 anni, dimorante in via di Rena, si divertiva ieri ad arrampicarsi su di un muricciuolo di via Donota, ma, perduto l'equilibrio, cadde al suolo, riportando una ferita lacera al sopracciglio sinistro.

Luigi Cusati, di 2 anni e mezzo, dimorante in via di Rena N. 9, per alcune escoriazioni al labbro inferiore e contusioni al mento, riportate cadendo mentre giuocava a rincorrersi sulla via.

Corrispondenza aperta. *Trama.* La diseredazione non si toglie che con l'espressa rivocazione dichiarata in forma legale. — *Discussione.* Se un principale nel suo commercio assume taluno per l'esercizio dell'intera impresa commerciale o per una determinata specie d'affari senza conferirgli la procura commerciale (agente di negozio), il mandato si estende a tutti gli affari ed atti giuridici connessi con l'esercizio di quel determinato commercio. Però l'agente di negozio non è autorizzato a contrarre obbligazioni cambiarie, ad assumere mutui od a stare in giudizio se non nel caso che tale facoltà gli sia stata particolarmente conferita. — *Tersicore.* Se quella frase fosse scritta in francese significherebbe: «Trovai ciò che cercavo per noi. Ora coraggio e avanti!» — *Venduta.* Se Ella fu sempre sottomessa ed umile Le sarà difficile far atto d'autorità improvvisamente. Si proponga piuttosto di mutar sistema a poco a poco. — *Valchiria.* Per conto nostro doni pure al fidanzato alcuni polli grassi «che in questa stagione sono ancora cari». — *Appassionato.* Se comete sono astri sono costituiti da materia poco densa in cui si riconosce la presenza di idrogeno, idrocarburi, talvolta di cianogeno ecc. Generalmente s'aggirano intorno al sole descrivendo delle orbite elittiche molto allungate (comete periodiche), talora le orbite sono aperte, paraboliche o iperboliche onde, dopo essersi avvicinato al sole, se ne allontanano tanto da non subirne più l'attrazione. L'ora approssimativa della culminazione d'una stella si otterrà per qualunque epoca dell'anno confrontando la sua ascensione retta col tempo siderale al mezzodì medio. In particolare quando una stella culmina verso mezzanotte quando la sua ascensione retta differisce di 12 ore dal tempo siderale a mezzodì. - Il resto a un'altra volta. — *Speme.* Abbiamo ricevuto, ma se non ci avvertiva espressamente non avremmo mai pensato che fosse stata Sua intenzione di mandarci dei versi. La Sua è una metrica, diremo così, del tutto individuale. — *Remo.* L'attuale Papa è il 258.mo della serie. — *Trio.* «A can che lecca cenere - Non gli fidar farina» sono gli ultimi due versi della notissima favola «Il fanciullo e il gatto» di Luigi Fiacchi detto il Clasio (1754-1825). — *Aviatore.* La prima prova ufficiale in Europa con l'aeroplano dei fratelli Wright seguì a Le Mans (Francia) il 3 maggio 1908. In 3 minuti furono coperti km. 3 e mezzo. — *Camicia rossa.* «La storia dei Mille» narrata ai giovinetti da G. C. Abba è edita dagli editori R. Bemporad e figlio, Firenze e costa 3 lire. — *Ciclista.* Pieris-Gorizia chilom. 22.6; Perteole-Gradisca chilom. 19.1.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.3. Oggi: alta marea 2.33 ant. e 4.18 pom. - Bassa marea 8.54 ant. e 11.24 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.
— Quanti anni avete?
— Ho veduto ventinove primavere.
— E da quanti anni siete cieca?

Teatri e Concerti

Minerva. Anche ieri pioggia e spettacolo sospeso. Oggi: «In bordata», «Mammina», «Dormite, lo voglio!».

Concerto Ida Quaiat. Rammentiamo che stasera alle 8.30, nella sala della Società Filarmonica-Drammatica si darà l'annunciato concerto della soprano signorina Ida Quaiat, con la cooperazione della signorina Jenny Longhi (arpista) e dei signori maestro Fortunato Cantoni, Pietro Florian (baritono) e Mario Siega (violinista).

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *In bordata*, un atto di C. Antona-Traversi. - *Mammina*, un atto di G. Sartene. - *Dormite! lo voglio!* un atto di

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Parole che non sono offese

La pretesa avanzata dal carpentiere Giovanni Snidel verso la ditta in costruzioni Wayss e Freitag, è di cor. 36, per mancata disdetta di servizio e 20 ore di lavoro straordinario. L'attore si riferisce al contratto stipulato fra lui e la convenuta.

Il rappresentante della ditta impetita, Mekinda, giustifica l'immediato licenziamento dell'attore, dicendo che lo stesso si era rifiutato di eseguire un ordine che gli era stato dato, e che al rifiuto aveva aggiunto un'offesa: «La vadi a comandarghe a sua mama e no a mi».

— L'attore - continua - si rimette al contratto. Ma nel contratto è detto anche che, se il dipendente offende i suoi superiori, può venir licenziato immediatamente.

E propone due testimoni, che sono ammessi: Giuseppe Walbrunn, capo presso la convenuta, e l'operaio Francesco Nemlayl, i quali depongono che all'attore era stato osservato dal Mekinda, che smettesse di chiacchierare, e che l'attore avrebbe risposto: «La ghe lo vadi a dir a sua nona e no a mi».

Le parti non sono propense ad addivenire ad un accordo; perciò la Corte sentenzia che le parole pronunciate dall'attore non potevano essere interpretate quale un'offesa tale da costituire un motivo di licenziamento immediato, e condanna la convenuta al pagamento dell'indennizzo chiesto dall'attore.

Il manovale non è il padrone

Giuseppe Sabadini, muratore, pretende dal suo ex-principale, Luigi Visintin, cor. 22.50, quale indennizzo di non avvenuta disdetta.

— Un lunedì - dice - mi sentivo male ed ho avvertito il padrone che mi sarei presentato al lavoro il giorno dopo. Quando mi ripresentai, il capo mi disse che per me non c'era più lavoro, perchè avevano preso un altro operaio; che se volevo, potevo attendere il padrone per parlare con lui. Io aspettai il padrone, ma egli non si fece vedere.

— Non è vero niente - contesta il convenuto. - Egli non venne nè il lunedì, nè il martedì, e non avvertì nessuno che stava male. D'altronde, io non lo licenziai. Se ne andò da sè.

— Io ho avvisato che era ammalato - insiste l'attore.

Pres.: Ma chi?

— Lo dissi ad un manovale, perchè il padrone ed il capo non erano presenti.

Le parti, che non avevano voluto saperne di accomodamenti, alla prima udienza, vogliono una sentenza; e la Corte, considerato che l'attore aveva mancato ai suoi obblighi e che, se veramente aveva incaricato un manovale d'avvertire il principale, doveva almeno assicurarsi che l'incarico fosse stato eseguito - respinge la petizione.

Meglio così

Enrichetta Cescutti, già alle dipendenze del tappezziere Antonio Culot, pretende che il suo ex-principale la indennizzi dell'importo di cor. 15.60, corrispondente alla mancata disdetta di 8 giorni di lavoro.

— Una sera - dice l'attrice - perchè no volevimo lavorar più de l'orario, el ne ga mandà via tute sei ragaze. Per altro, al lunedì dopo, el ga ciolto tute indrio, fora che mi.

Il dibattimento non prosegue oltre; poichè il presidente tenta un accomodamento, che le parti accettano.

★

Pres. Brelich; ass.: Antonio Cumin, per i datori di lavoro, e Giuseppe Martinolli, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carinthia» da Costantinopoli e scali della Grecia, «Istria» da Venezia; i pir. a.-u. «Zara» da Spalato, «Jason» da Curzola e scali con 37 pass., «Sipan» da Cattaro; il pir. germ. «Kolga» da Amburgo e Fiume; il pir. ital. «Agrumaria» da Spalato.

Partirono: i pir. del Lloyd «Graz» per Venezia, «Bucovina» per Costantinopoli e Odessa; i pir. a.-u. «Adria» per Marsiglia, «Vila» per Metcovich; il pir. ellenico «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Leopoldina» e «Recina» arrivarono il 5 a Shields; «Princ. Cristiana» il 3 ad Amburgo; «Stella» partì il 6 da Newcastle per Gravosa; «Bitinia» partì il 1. da Odessa per Rotterdam; «Bar. Edm. Vay» partì il 5 da Methil per Trieste; «Immacolata» diretto a Poti; «Filippo Artelli» diretto a Rotterdam e «Dorotea» diretto a Rouen passarono Gibilterra il 3; «Attila» passò Dover il 6 diretto a Rotterdam; «Perseveranza» partì ieri da Amburgo per Duston.

Lloydiani. «Maria Teresa» partì l'8 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Nelle scuole popolari italiane di Pola

Pola, 9. Le statistiche, oggi completate, sulla frequentazione e il progresso delle varie scuole popolari della città sono molto confortanti. Nell'anno chiusosi ieri, le scuole italiane furono affollate, e merito non piccolo di ciò va dovuto alla tanto attesa istituzione del Ginnasio-Reale comunale ed a quella della scuola complementare (cittadina). Nell'anno scolastico, chiusosi con le solite formalità, alla neo-istituita scuola complementare italiana erano inscritti fino alla fine 74 scolari, dei quali furono classificati 72 e promossi 61. Il percento sulla frequentazione fu del 95%, quello sui progresso dell'82%. Questa scuola passerà col settembre p. v. nell'edificio attualmente occupato dal Ginnasio comunale, in via Cenide, e sarà nominato definitivamente il personale insegnante e il direttore. La scuola sarà pure completata con un corso di perfezionamento commerciale.

La scuola popolare di borgo Siana ebbe 230 inscritti nella sezione maschile, dei quali 215 classificati e 201 promossi. La sezione femminile ebbe 212 inscritte, delle quali 197 classificate e 165 promosse.

La scuola popolare maschile di borgo San Martino ebbe alla fine del quarto trimestre 496 inscritti, dei quali furono classificati 437 e promossi 355. La percentuale sulla frequentazione fu del 96%, quella del progresso dell'81%. La sezione femminile di San Martino ebbe inscritte 629 fanciulle, frequentanti 589, classificate 523, promosse 471.

La scuola popolare maschile di piazza Alighieri, la quale, assieme alla succursale di via Helgoland, comprende dodici classi e parallele, ebbe 632 inscritti, 618 frequentanti, 575 classificati e 515 promossi.

La scuola popolare femminile di piazza Alighieri ebbe pure una frequentazione di circa 700 fanciulle.

La Società degli studenti accademici di Pola volle anche quest'anno incoraggiare i più bravi fra gli scolari delle popolari italiane, distribuendo circa settanta copie dei volumi «Cuore» di De Amicis, e «Lanterna magica», di Collodi.

NOTIZIARIO GORIZIANO.

Posti in concorso - Mercato d'animali Tribunale

Gorizia, 9. Fino al 20 corrente si può concorrere al posto di aggiunto ragioniere presso il nostro Municipio. A questo posto va congiunto lo stipendio di cor. 2050 annue. I concorrenti devono indicare in che grado di parentela si trovano con gli altri funzionari del Comune. Devono aver assolto una scuola media o altra a questa equiparata, e dimostrare di aver dato l'esame pratico nella scienza contabile dello Stato. Bisogna allegare pure la fede di nascita ed il certificato di sana costituzione.

★ Ieri furono condotti al mercato i seguenti capi di bestiame: buoi 350, suini 500, vitelli 40, cavalli 10.

★ Giambattista Fain fu Leonardo, contadino, da Cormons, di 67 anni, imputato di aver favorito la diserzione del soldato Pietro Sturnich, del 27.o reggimento, di stanza a Lubiana, dandogli, dietro sua richiesta, 30 corone, che esso Fain teneva in deposito; - fu assolto, ma il P. M. presentò querela di nullità.

★ Vi notificai qualche giorno fa che in via Angiolina penetrarono dalla finestra della casa N. 10 due mariuoli, che rubarono, perchè disturbati, soltanto un anello ed un temperino. Uno di essi fu ora arrestato, ed è tale Giuseppe Furlani, di 15 anni, da Peuma, il quale rubò inoltre dalla stalla alla «Luna» due paia di mutande di proprietà di una rivendugliola di Sagrado.

★ Il possidente Ignazio Sirk, di anni 40, da Visnovi, in quel di Quisca, rincasava mentre imperversava un temporale. Dagli stallaggi di sua proprietà, che sono in prossimità della sua abitazione, fu strappato da una folata di vento parte del tetto, e proprio quando egli passava ne fu colpito al capo, riportando una gravissima ferita al coccuzzolo; egli ebbe pure fratturato il piede destro, e perciò fu portato in grave stato all'Ospedale dei Misericorditi.

★ Il contadino Ferdinando Bressan, di 31 anni, da Lucinico, reduce dall'America, fu tratto agli arresti perchè prima di partire per l'America aveva rubato alcune viti ad un suo vicino. Ora, rimpatriato, fu arrestato per rispondere appunto di quel reato.

Le scoperte archeologiche presso Dignano

Dignano, 9. Sono quasi ultimati gli interessanti scavi di S. Michele di Bagnole, fatti per cura della Società Archeologica di Parenzo e diretti dal maestro Domenico Rismondo, i quali hanno messo allo scoperto, oltre alla pianta di una basilica a tre navi con tre absidi e un portico, molti e ragguardevoli avanzi della decorazione architettonica. Così, oltre alle colonne, ai pilastri, a varie cancellate ricche di ornati animali e vegetali, quasi tutto l'ambone, o pulpito, composto di due plutei convessi e congiunti a gargame. Essi rappresentano, in bassi rilievi di ingenua semplicità: pavoni che si abbeverano ad un vaso; un'aquila che tiene fra gli artigli una lepre; la fuga in Egitto; la scena delle tre donne che si presentano con gli aromi al sepolcro di Cristo, custodito da un milite romano, e che sono accolte dall'angelo annunziante la risurrezione del signore. Di particolare interesse è un leggio in forma di capitello, intorno al quale sono disposti in alti rilievi, coppie di volatili e di quadrupedi fantastici.

Tutti i pregevoli resti potranno un giorno figurare al lapidario dignanese, il quale, mercè la buona volontà del nuovo podestà, on. dott. Cleva, non tarderà ad essere un fatto compiuto. In questi giorni gli scavi furono visitati dal professore dott. Piero Sticotti, del Museo di antichità di Trieste.

SCIARADA.

Un titolo il primier; dire il *finale*
Non puoi dell'ignorante
Col prossimo venir sempre a *totale*
Vedrai l'intollerante.

Spiegazione del giuoco precedente:
BOSTON - BASTON.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 638.25, Staatsbahn 722.75, Alpine 642.—, Lotti turchi 185.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.60 (200.50), Disconto 187.25 (187.25)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.62 (97.60), Italiana 103.80 (103.80). Spagnuola 97.65 (98.12), Banche Ottomane 708.— (709.—) Rio Tinto 1869 (1887), Lotti turchi 174.25 (173.75).

Listino. Napol. 19.08 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 240.— a 240.15, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.80 a 95.10, Banconote italiane 94.80 a 95.10, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 96.05 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.05 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.25, Credit 637.50 a 639.50, Italiana 103.50 a 104.25, Staatsbahn 722.25 a 724.25, Lombardo 107.25 a 109.25, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. ital. 3 3/4% 103.80, Rendita Spagnuola esterna 97.65, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 770.—, Lombarde 113.—, Rendita Turca unif. 92.92, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 484.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 16.35, Meridionali ital. 685.—, Azioni Rio Tinto 1869.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/2, Lombardi 4 3/8, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 96 1/4, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 15/16.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50. Ferrate dello Stato 154.70, Lombarde 20.90.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 30.50, per marzo 30.50, per maggio 30.50.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato calmo. Tenders in Dochets 31. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 35/100. Luglio-Agosto 6 58/100, Agosto-Settembre 6 52/100, Settembre-Ottobre 6 40/100, Ottobre-Novembre 6 40/100, Novembre-Dicembre 6 44/100, Dicembre-Gennaio 6 44/100, Gennaio-Febbraio 6 43/100, Febbr.-Marzo 6 44/100, Marzo-Aprile 6 44/100.

Metalli. *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert.: 131 1/2, Chiusa 133—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58 1/16, per 3 mesi 58 7/8.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.—, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.50, gennaio-aprile 64.75. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 17.60, per agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.40, Novembre-febbraio 17.40. fiacca

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 25.95, per agosto 24.70, per settembre-dicembre 24.15, per novem.-febbr. 24.25. fiacco

Farina. *Parigi*, 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.35, per agosto 33.95, per settembre-dicem. 31.75, per nov.-febbr. 31.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 39.75, per agosto 40.25, settembre-dicembre 39.50, p. gennaio-aprile 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30.25, per agosto 30 3/8, per ottobre-gennaio 29 1/8, p. gennaio-aprile 29.75 Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Amburgo 9. (Chiusa) Per luglio 10.47 1/2, per per agosto 10.55—, p. settembre 10.55—, p. ottobre 10.—, per novem. 9.90 per dicem. 9.95. calmo

Londra 9. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	12	Scaricazione
1 a	Gisela	9	»
1 b	Roma	10	»
3	Adria	9	Caricazione
6	Kolga	10	Scaricazione
9	Semiramis	16	»
12 a	Oceania	10	Caricazione
12 b			
13 a	Thrachy	9	»
13 b	Ravenna	10	»
14	Francesca	10	»
17	Elektra	11	Scaricazione
21	Melpomene	10	»
23	Goritia	12	»
23	Epidauro	14	»
24	Toro	12	Caricazione
25			
Molo I	Amphitrite	10	»
« II	Agrumaria	12	»
« IV	Adour	10	Caricazione
« IV	Torrington	16	Scaricazione
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

La **Raffineria Triestina di Olii minerali** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito collaboratore e procuratore

ALBERTO PROHASKA

avvenuto ieri dopo brevi sofferenze.

I funerali avranno luogo Sabato 10 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 3 B di via Giuseppe Gatteri direttamente alla stazione della Meridionale, indi la salma sarà trasportata a Vienna per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 9 Luglio 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro indimenticabile cara estinta porgono i più sentiti ringraziamenti

le famiglie BALDISSERA-ZORN.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA civile, paziente offresi a famiglia distinta, per villeggiatura. Offerte «Bianca 1209» Piccolo. 1209 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Paduina 11, pianoterra, porta 3. 10635 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Officina 14. 10525 B

CAMERIERA possibilmente tedesca con buoni attestati cercasi. Fabio Severo 48. 1215 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Rossetti 12, I piano, sinistra. 10594 B

DOMESTICA brava, cameriera o bonne, preferibile tedesca, e servetta cercansi, buona paga. Via Nuova 47. 1302 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori di casa. Via Caserma 6, I. 10743 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Donato Bramante 9, mezzanino. 10746 B

DONNA per servizio restaurant tutto il giorno cercasi. Via Giovanni Boccaccio 25. 1272 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi prontamente cor. 28 mensili. Via Carducci 32, II. 1248 B

DOMESTICA capace cucina, buoni attestati cercasi fuori Trieste. Stadion 20, porta 11. 1231 B

DONNA fedele possibilmente sappia cucinare cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 1278 B

DOMESTICA con buoni attestati, buon salario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1282 B

GIOVANE onesta prestaservizi per giornata cercasi prontamente. Riva Grumula 20, porta 12. 1287 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta cercasi due volte al giorno. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10767 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi Acquedotto 75, IV, sinistra. 1218 B

RAGAZZA tedesca capace cucinare cercasi prontamente. Benvenuto Cellini 7, III porta 17, II scala. 10692 B

RAGAZZA per attendere bambina cercasi. Via Molino grande 16, IV, destra. 10701 B

RAGAZZA di servizio pulita per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1281 B

TELA per lenzuola vendesi pezze 15 metri. Farneto 20, Pegan. 10673 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE una o più case assumerebbe impiegato già occupato ufficio amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 751 C

AFFARISTA distinto colto abile provetto corrispondente italiano, francese, ragioniere contabile, conoscenza tedesco, primarie referenze offresi anche per metà giornata. Scrivere sub «Intelligente 1279» Piccolo. 1279 C

CANDIDATO avvocatura con pratica e conoscenza lingue cerca posto. Offerte sub «Laborioso» posta centrale. 10702 C

CORRISPONDENTE, dattilografo italiano, tedesco, francese accetterebbe occupazione accessoria due ore giornalmente. Offerte «Esattezza 1247» Piccolo. 1247 C

CONTABILE bilancista perfetto, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto presso buona casa. Lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze. Eventualmente cointeresserebbesi o darebbe cauzione. Offrte «Trentenne 1304» Piccolo. 1304 C

CORRISPONDENTE tedesco abile offresi ore libere; conosce anche 3 lingue slave ed ungherese. Offerte «Prezzo mite 10693». 10693 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo, molti anni pratica, cerca posto duraturo, pronto anche versare 4000 cauzione in caso gli si affidasse posto fiducia. Offerte «Provetto 5» Piccolo. 334 C

FALEGNAME capacissimo lucidare mobili e riparazioni offresi. Scrivere «Falegname 10670» Piccolo. 10670 C

GIOVANOTTO cerca posto quale assistente di macchina o fuochista. Offerte «Assistente 1273» Piccolo. 1274 C

GIOVINETTA intelligente cerca posto quale venditrice; comprende tedesco. Offerte «Intelligente 1233» Piccolo. 1237 C

GIOVANE di buona famiglia che parla, scrive italiano, tedesco offresi quale praticante presso ditta seria in commercio. Scrivere sub «Volonteroso 1107» Piccolo. 1107 C

IMPIEGATO con diversi anni di pratica nel ramo bancario e colla conoscenza della lingua italiana, tedesca ed ungherese, nonchè della dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo. 1059 C

MENDARESSA abile, ricamatrice e per confezionamenti di chiesa offresi. Antonio Caccia 11, II. 10684 C

PIANISTA provetta offresi per cinematografo, società, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1291 C

PORTINAI offronsi marito, moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1276 C

RAGAZZA che sa cucire e per piccoli lavori da stanze offresi presso famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 1297 C

SIGNORINA diciottenne cerca posto per 2 o 3 ore al giorno per condurre bambini a passeggio, oppure lavori leggeri in casa. Giuseppe Gatteri 28, I. 1261 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare fanciulli. Offerte «S. P. 1222» Piccolo. 1222 C

SIGNORA indipendente accompagnerebbe signore, bambini viaggi, villeggiatura. Offerte «Miti pretese 10728» Piccolo. 10728 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Via Boschetto 1, Stor. 1314 D

AGENTE **ricevitore con ottime referenze cercasi per ditta legname. — Offerte Piccolo «Legnami 10108».** 10108 D

BANDAI capacissimi cercansi. Via dei Pallini N. 13. 1229 D

CALZOLAIO capace lavorante, trova posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 1193 D

CASSIERA **cercasi prontamente per negozio manifatture, richiedonsi primarie referenze trattandosi posto di fiducia, paga mensile 50-60. Offerte «Fidata 10770» Piccolo».** 10770 D

CONDUTTORE locale paga mensili 100 cercasi; cauzione. Caffè Bizantino, Amadei. 10750 D

DILETTANTE filodrammatico e suggeritore cercansi, disposti assentarsi da Trieste alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 1288 D

GIOVANE per ritirare viglietti cerca prontamente il cinematografo Belvedere. 10696 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 25, III p., porta 9. 1292 D

MEZZE lavoranti sarte da donna e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1221 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1141 D

PORTINAIO sarto o calzolaio senza figli cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1310 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 12048 D

RAGAZZO con paga trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1293 D

RAGAZZO cercasi prontamente principio paga cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1315 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente presso A. Benedettich, Barriera vecchia 40. 10748 D

SALDACONTISTA capace, con perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi per prossima entrata; preferito chi conosce anche altre lingue. Offerte dettagliate con indicazione delle pretese e referenze dirigere al Piccolo sub «K. e C.» 1134 D

STENOGRAFO **tedesco, dattilografo (sistema Underwood) abile, cercasi da primaria ditta. Posizione duratura se prestazioni convenienti. — Offerte al Piccolo sub «Prontamente 999»** 10720 D

UOMINI, donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 10633 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota a impiegata o pensionata affittasi. Via S.S. Martiri 21, IV. 923 E

CAMERA grande vuota comodo cucina, volendo costo affittasi Corso, per agosto. Indirizzo Piccolo. 1212 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prezzo mite. Canova 22, porta 19. 10764 E

CAMERINO ammobiliato affittasi con costo o senza. Canova 18, V, scala destra. 1234 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi unico subinquilino. Ireneo 5, porta 7. 1232 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Foscolo 22, secondo, porta 8. 10678 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, persona civile, mezzanino. Francesco Assisi 51. 10724 E

CAMERINO ammobiliato affittasi in città, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1322 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 1303 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Farneto 49, porta 9. 10749 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 10734 E

CAMERA bene ammobiliata nettissima affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 1267 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, con due letti, per uno più mesi affittasi prontamente. Via Alvarez 3, I, Gorizia. 10714 E

CAMERA e cameretta chiare vuote, comodo cucina affittansi. Riborgo 17, II, sopra farmacia Rondolini, scala I, porta vetri. 1264 E

DUE stanze bene ammobiliate con buonissimo costo, una con due letti e una sul giardino si affittano presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 10758 E

DUE stanze vuote affittansi 24 agosto, ingresso libero, via Caserma 5, II, informazioni Bachi 12, porta 4. 10757 E

DUE camere ammobiliate, casa nuova, mobili nuovi affittansi presso piccola distinta famiglia. Prezzo mitissimo. Olmo 1, porta 17. 10755 E

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare 6, terzo, porta 8. 10591 E

STANZE elegantemente ammobiliate, casa signorile affittansi centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1000 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia. Commerciale 14, primo, sinistra. 1015 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Michele 17, secondo, sinistra. 10520 E

STANZA grande ammobiliata o vuota con salotto attiguo affittasi prontamente. Eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1259 E

STANZA bella ammobiliata una due persone affittasi. Chiozza 26, I. 10709 E

SIGNORA avente appartamento cerca signora, signorina, compagna stanza con o senza costo. Giuseppe Gatteri 28, primo. 1262 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi. Via Stadion 10, III, sinistra. 10706 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 30. Corso 7, terzo, sinistra. 1252 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, III piano, sinistra. 1320 E

STANZA bene ammobiliata scrupolosa nettezza, affittasi. Giuseppe Gatteri 10, terzo. 1217 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, Madonna del Mare 3, II, destra. 10666 E

SIGNORI trovano buonissimo costo, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1228 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Donato Bramante 9, I. 10747 E

STANZA grande elegante affittasi a signore distinto. S. Nicolò 11, quarto. 12344 E

STANZE bellissime bene ammobiliate affittansi prontamente o 15 luglio. Massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 1309 E

STANZA bellissima con ingresso libero e costo finissimo nei pressi di via Caserma affittasi. Indirizzo Piccolo. 1300 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo affittasi. Stadion 5, II. 1290 E

STANZE bellissime affittansi due signori, costo fino. Machiavelli 3, terzo. 10732 E

STANZA bene ammobiliata affittasi 16 corone. Via Madonnina N. 11, III, porta 9. 10741 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Barriera 19, III, sinistra. 10745 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Corone 16 mensili. Barriera 14, II. 10731 E

STANZA elegante, costo buono, affittasi; costo buono ricevono distinti signori, pranzo, cena, corone 50 mensili. Machiavelli 34, I. 10718 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6, III, destra. 1266 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 10715 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Economo 11, I, porta 5. 10679 E

STANZA ammobiliata affittasi caffè, pranzo corone 46, volendo due letti. Barriera 27, 12. 10774 E

STANZA affittasi bene ammobiliata, finissimo costo, famiglia tedesca, in Corso. Indirizzo Piccolo. 1226 E

STANZETTA interna completa pensione cor. 50, famiglia tedesca. Corso 34, III. 1227 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Gatteri 17, pianoterra. 1213 E

STANZETTA chiara bene ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 1219 E

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero affittasi. Barriera 7, secondo piano. 10726 E

STANZA grande, altra piccola cor. 24 splendide, eleganti affittansi prontamente. S. Caterina 11, secondo. 10299 E

STANZE ammobiliate disobbligate affittansi prontamente per signori, signore. Stadion 5, primo, destra. 1277 E

UNA o due stanze vuote e cucina affittansi prontamente. Acquedotto 60, p.terra. 10585 E

UNA camera ingresso libero uso cucina affittasi. Maurizoi 9, II. 1308 E

UNA, due stanze vuote, centralissima posizione affittansi. Indirizzo Piccolo. 1317 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA centro presso donna sola, piccola famiglia, tranquilla cerca giovane onesto, pagatore. Offerte «Pagatore 1204» Piccolo. 1204 F

DUE piccole stanze presso famiglia tedesca e costo per due signorine cercasi. Offerte Piccolo «2 Tedesche». 10700 F

DUE stanze vuote, centro cercansi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 1318 F

JEUN ménage français demande appar. meublé, chambre à coucher, salon, si possible cuisine, situation Barcola, Opicina. Offres sous chiffre «Comfortable 1028» Journal Piccolo. 1024 F

STANZA elegante con ingresso libero cercasi in bella casa, I oppure II piano. Offerte al Piccolo sub «Silenzio». 12040 F

STANZA ammobiliata costo cerca giovine dottore in legge presso distinta famiglia italiana nella vicinanza dell'Hotel Balkan. Offerte Piccolo prezzo «Dottore 1251». 1251 F

STANZA ammobiliata con costo in campagna cerca giovane per agosto. Indicare prezzo «Campagna 1245» Piccolo. 1245 F

STANZA vuota con costo cerca signorina presso coniugi soli 50 corone mensili. Offerte Piccolo «Stanza 10695». 10695 F

STANZA vuota eventualmente costo, centro cercasi. Offerte Piccolo sub «1224». 10667 F

STANZA bene ammobiliata sul davanti pressi via San Nicolò cercasi. Offerte sub «Ungherese 1848» al Piccolo. 1233 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 9687 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 10249 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita apprende chiunque in un mese. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta, con continua assistenza dell'insegnante. Cor. 4-20 mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 1243 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione corrispondenza 80 centesimi. Offertè «Havre 1216» Piccolo. 1216 G

GRAMMATICA ripetizione d'italiano a scolari durante le vacanze; insegnamento pratico per forestieri, letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 712 G

MATEMATICA, fisica insegnansi studenti scuole medie, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1091 G

STUDENTE assolta bene maturità reali italiane insegna qualunque materia. Offerte «Maestro» Piccolo. 10761 G

VILLEGGIATURA S. Daniele (Carso) Restaurant Starc, presso stazione ferroviaria affittansi stanze ammobiliate. 10683 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE razza bastarda mantello bianco a macchie nere e grigie, orecchie nere, pelo riccio, rinvenuto. Indirizzo via Massimiliana 18, portiere, ore 7-12 ant. 1246 H

DOCUMENTO matrimonio (nome Germek) smarrito via Farneto-Barriera. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1224 H

MATRICOLA smarrita; chi la rinvenne pregato portarla Punta del forno N. 5, primo; mancia. 10708 H

PORTAMONETE smarrito piazza Grande, via Loggia, Malcanton; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1250 H

SIGNORA e ragazzo arrivati da Padova che presero propria bicicletta stazione Meridionale eludendo pratiche d'ufficio, pregati riportarla scanso dispiaceri. 100 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi subito, preferito centro. Rivolgersi Via Carducci 34, portiere. 10773 I

APPARTAMENTO 4, 5, 6 stanze, cucina, possibilmente centro, cercasi agosto. Offerte Piccolo «Urgente 10676». 10676 I

STALLE affittasi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, via Molino grande 10. 10765 L

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cuicna affittasi agosto. Via Bachi 12, secondo piano, cor. 1000. 10563 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Galileo 6. 10564 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Acquedoto N. 100. 10565 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Fabio Severo 9 A, secondo. 10566 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi agosto. Via Madonnina 13. 10567 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 10568 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi. Via S. Giustina 4, primo piano, corone 600. 10569 L

APPARTAMENTI comodi, eleganti di camera, cameretta e cucina affittansi. Via Petronio 9. 10306 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina affittansi prontamente corone 24. Gretta. Indirizzo Piccolo. 1087 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, cucina affittasi 24 agosto, stabile nuovo, Paduina 11. Rivolgersi Rossetti 3, terzo, porta 9; dalle 10 alle 12. 1031 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente oppure agosto. Via Montorsino 5. 10618 L

APPARTAMENTI **nuova casa in Gretta affittansi 24 Agosto camera, camerino, cucina cor. 28.— mensili; camera cucina cor. 20.— mensili. Rivolgersi Banca Popolare.** 10481 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, tre stanze, stanzino cucina, cantina, corone 612, due stanze cucina corone 340, 396, una stanza cucina corone 312, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 10369 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, casa nuova, confort moderno affittansi. Canova 13. Informazioni portinaia. 1035 L

APPARTAMENTINO affittasi al pianoterra, di due stanze e cucina, in Via Fabio Severo 161-162, pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 1002 L

APPARTAMENTO con giardino affittasi agosto nel villino via Besenghi 13. 922 L

APPARTAMENTI moderni soleggiati due camere grandi, camerino, cucina, prezzi modici. Via Revoltella 863. 10423 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, prezzi miti. Via Tiziano 1. 1269 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, acqua, gas, prezzo mite. Via S. Anastasio N. 16, V. 1270 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, giardinetto, prezzo mite. Via Franca N. 5. 1271 L

APPARTAMENTO splendidissimo 5 stanze, bagno, ripostiglio, massimo comfort, casa nuova signorile, posizione incantevole affittasi. Acquedotto 70, quarto, sopra mezzanino. 10740 L

APPARTAMENTO splendido sei stanze, accessori affittasi causa trasloco. Stadion 29, II. 12047 L

APPARTAMENTO quattro stanze cucina affittasi. Androna della Punta 1, III. 1294 L

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto tutto compreso, anche acqua corone 720. Via Tiziano Vecellio 16, I. 10687 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Ferriera 36, prezzi modici. Rivolgersi portinaia. 10690 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi per 24 agosto, compreso acqua, accessori corone 630; rivolgersi via Ferriera 36. 10689 L

APPARTAMENTI comfort moderno, vista splendida due stanze, camerino, cucina, tre stanze, camerino, cucina affittansi per agosto via Francesco Denza N. 6. Informazioni portinaio. 1085 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, 4 camere, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Acquedotto 41, rivolgersi Piazza Barriera 7. 10614 L

BOTTEGHE sulla Piazza e sulla Via Raffineria affittansi, casa nuova. Via Raffineria N. 1. 991 L

BOTTEGA con tre porte affittasi prontamente, casa nuova. Via Madonnina N. 13. 10572 L

BOTTEGA d'angolo via Boschetto con via Toro, 5 porte affittasi agosto. Rivolgersi Via Farneto 9, portinaio. 10573 L

BARCOLA affittasi prontamente un bellissimo magazzino alla riviera N. 419. Indirizzo Piccolo. 1301 L

BOTTEGA affittasi subito, Porporella 1, rivolgersi liquoreria al detto numero. 12042 L

CANE caccia «Setter» inglese con pelo bianco lungo e macchie nere, piastra N. 455, smarrito. Consegnare Poste 10, I.

CAMERA, cucina cor. 18; 2 camere, cucina cor. 24 mensili affittansi Scorcola 558, via Commerciale. 10766 L

CAMERA, cucina cor. 18 affittansi per agosto. Rozzol 730. Negozio commestibili. 10761 L

DUE stanze centro, elegantemente ammobiliate o vuote, anche uso scrittoio, affittansi. Rivolgersi Agenzia Gazzette Hirschfeid, via Teatro. 10652 L

GRAZ affittasi per 15 luglio appartamento estivo, mezzanino, tre stanze in bella posizione, in vicinanza del tram e dello Stadtpark. Offerte indirizzare: Grasmuk, Uhlandgasse 2, Graz. 50630 L

IN campagna affittansi prontamente tre camere, cucina con terreno 28 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1253 L

LOCALE adatto scrittoio, altri generi affittasi palazzina nuova Passo Giovanni. Rivolgersi Caffè Moncenisio dalle 1-2. Ekel. 10772 L

MAGAZZINO con scrittoio m.² 150 affittasi agosto. Via Miramar 13. 10619 L

MAGAZZINO affittasi. Via S. Francesco 28, per corone 800. 10571 L

MAGAZZINI corone 1700, 1100 affittansi agosto, casa nuova. Via Miramar 23. 10570 L

MAGAZZINO vasto affittasi. Via Farneto 45, corone 1000. 10575 L

MAGAZZINO per vendita carbone affittasi. Via S. Francesco 2, cor. 1700. 10574 L

NEGOZIO **d'angolo con unito locale di deposito affittasi 24 Agosto, 4 fori Via S. Nicolò, 2 fori Via Cassa di Risparmio. Rivolgersi Via Nuova 7 I.** 10485 L

NEGOZIO affittasi agosto piazza Giambattista Vico. Rivolgersi via S. Michele 10, I 1311 L

NEGOZIO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 9908 L

NEGOZIO **con porta e finestra Via Cassa Risparmio, affittasi 24 Agosto. Rivolgersi Via Nuova 7, I.** 10486 L

SALA da ballo all'aperto affittasi per privati, servizio restaurant. Indirizzo Piccolo. 908 L

3 camere parchettate cucina, acqua, gas cor. 530, camera cucina, camera con focolaio affittansi pel 24 agosto e prontamente. S. Servolo 11, dalle 10-11 e 4-6. 1307 L

3 stanze primo piano, Corso, adattissimo per uffici affittansi per agosto. Rivolgersi Tavolato, Corso 19. 10769 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBASSAMENTO legno noce, buonissimo stato, 19 metri vendesi. Indirizzo Piccolo. 1242 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi causa partenza. Farneto 49, porta 9. 10748 M

BICICLETTA Styria contropedale quasi nuova vendesi. Drogheria al Nettuno, Acquedotto 41. 1254 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Corso 20, pasticceria. 10751 M

BICICLETTA Styria quasi nuova mozzo contropedale. Via Giuliani N. 5, mezzanino. 1286 M

BICICLETTA Wanderer Halbrenner nuova finissima vendesi causa salute. Egger, Caserma. 734 M

CAMERA da pranzo vendesi. Via S. Giacomo (Corso) 5, II. 1145 M

CUCINE moderne vendonsi. Via Madonna Mare 21, falegname. 10184 M

CATENA oro nuova, petto doppio vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1256 M

CREDENZA bellissima ottimo stato adatta eventualmente per albergo vendesi. Giulia 16, IV, porta 11. 1240 M

CANAPE, sei poltroncine, trumeau con specchio cornice dorata, uno stipo vendonsi. Via Belvedere 3, piano quarto. Esclusi rivenditori. 10674 M

CANI da caccia giovani vendonsi. Via G. Gatteri N. 17. 10672 M

CASSAFORTE formato sgabello, credenza armadio, altri mobili vendonsi. Paduina 9, porta 5, ispezionabile dopo pranzo. 1280 M

CAUSA partenza vendesi occasionalmente splendido mobilio nuovo, stufa gas, lampade, oggetti cucina; dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 1306 M

COMMENTI procedura civile ed esecutiva Neumann, Codice civile Stubenrauch, Krainz ecc. vendonsi. Informazioni portinaia Farneto 49. 1225 M

DA 150 a 200 ettolitri vino d'Istria provenienza diretta acquisterebbonsi prontamente. Offerte «Buon prezzo 1323» al Piccolo tutto luglio. 1323 M

DUE letti completi, due sgabelli, lavamano, armadio, scrittoio, tavola, suste nuove, materassi, vendonsi. Media 18, primo. 1283 M

DIVANO, scrittoio, letti, suste, materassi, mobilio cucina, vendonsi. Canova 13, porta 4. 1285 M

FIASCHI vetro vuoti (balloni ex benzina) circa 60 litri capacità, bene conservati, acquistansi. Liquoreria Farneto 16. 1044 M

GRAMMOFONO grande ultimo sistema con 2 diaframmi molti dischi anche celebrità vendesi prezzo mitissimo. Gioachino Rossini 2, II, porta 12. 10744 M

GRANDE partita libri a scelta vendesi a prezzo irrisorio, causa partenza. Farneto 41, I. 10753 M

IMPERMEABILI, vestiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10664 M

LAMPADARIO gas quattro fiamme splendido, quasi nuovo cedesi. Indirizzo Piccolo. 1132 M

LETTO completo, chiffonnier, tavolo, quadri e due bellissimi vestiti signora stagione vendonsi causa partenza. Parini 12, porta 19. 10730 M

MACCHINA Singer, vestiti signora usati, piume struzzo vendonsi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 1220 M

MOTOCICLETTA Laurin e Clement con carrozzella, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi appalto Romano, Gorizia. 10686 M

MACCHINA Singer vendesi 70 corone. Via Ferriera N. 25, primo piano, destra. 10719 M

MOTOCICLETTA usata, buonissimo stato, con carrozzella, 5½ HP., due velocità, con catena per 700 corone, ed altra leggera 1½ HP., 240 cor. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1120 M

MOTOCICLETTA Neckarsulmer quasi nuova vendesi, causa partenza. Maddona del mare 6, portinaio. 1321 M

MYLORD nuovissima, gomme pompate, ultimo modello Parigi, coupè poco adoperato vendonsi. Rivolgersi Chierini, via G. Rossini 2, primo piano. 1312 M

MACCHINA cucire Singer nuova moderna, servibile tutti lavori, anche ricamo, mobile elegante, 5 cassetti, tavolo lavoro vendonsi corone 140. Occasione favorevole. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 1284 M

MACCHINA cucire splendida Singer, apparati completi, come nuova, metà prezzo; acquistata incanto. Chiozza 40, deposito mobili. 10713 M

MACCHINA fotografica, 13×18, buonissistato vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Galatti 9, portinaio. 1265 M

MOBILI diversi, suste ferro nuove, stanza letto, detta pranzo, divano Secession vendonsi. Guardia 11, II. 1289 M

MACCHINE Singer buonissima vendesi corone 26, occasione. Riborgo 8, secondo. 1274 M

MOTORE gas inglese 2 cavalli vendesi. Tipografia Augusto Levi. 12028 M

OCCASIONE: Divano splendido con galleria, moderno, adatto sposi vendesi, prezzo irrisorio. Riborgo 8, II. 1275 M

ORDIGNI macchine da bandaio, 100 cassette bandone per documenti, bagno, apparato gas, vendonsi. Beccherie 20, pianoterra. 1319 M

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 1236 M

PIANINO usato, ottimo stato, buonissimo vendesi, prezzo mite. Via dell'Olmo N. 2, primo piano, porta 11. 10488 M

PIANINO nero splendido, nuovo, vendesi cor. 480, occasione. Indirizzo Piccolo. 994 M

RIPOSE', poltrone vendonsi; visitare 5-6 pom. Piazza Barriera 10, II. 10734 M

SOFA' con galleria, regolatore, materassi crina, due sedie pelle vendonsi. Barriera vecchia 25, III, porta 13. 1223 M

STANZE matrimoniali moderne, finissime, attaccapanni Secession, vende intagliatore, Madonna del Mare 6. 10698 M

TREMEAU con specchio vendesi corone 25. Tiziano 9, III, porta 17. 1257 M

TRE tini ferro battuto quali serbatoi per olii con spine di ottone ottimo stato vendonsi prontamente. Drogheria Ongaro. 10697 M

UTENSILI nuovi di negozio adattatissimi per qualunque genere vendonsi. Via Vincenzo Bellini 13, Nuova Impresa. 10733 M

VETRINA per cucina vendesi cor. 12. Pauliana 6, porta 5. 10669 M

VETTURA (vis-à-vis) per campagna vendesi buon prezzo. Via Rossini 2, p. 12. 1268 M

VESTITI usati vendonsi. Chiozza N. 39, secondo piano, porta 5. 10717 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistasi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10665 M

2000 metri seta per blouse, sottane e per guarnizioni di cappelli, acquistati al Monte di pietà vendonsi, massimo buon prezzo, dalle 2 pom. in poi. Barriera 8, I, sinistra. 10762 M

3 botti vendonsi via Trionfo N. 3, osteria. 12046 M

40 corone vendesi nuovissimo vestito, «réform» con splendido redingote, Panama bianco. Galileo 8, primo piano, sinistra. 10677 M

8 tavoli pieghevoli di ferro, legno vendonsi. Tiziano 6, Bonazza. 1296 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALISTI se volete occupare i vostri capitali con buon profitto e sicuri, per somme da 100.000 avanti fate offerte Piccolo «Sicurtà capitali 10705». 10705 N

DISPONENDO cor. 10.000 cerco associarmi azienda sicura e lucrosa prestando opera personale. Offerte non anonime al Piccolo «Attività 1305». 1305 N

DEPOSITO vini piccolo inventario molto consumo vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10737 N

LATTERIA in grande stile vendesi, buon utile. Offerte Piccolo «Latteria 1237». 1237 N

NEGOZIO erbaggi, vino, birra e oggetti cancelleria vendesi prezzo irrisorio. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10738 N

PER compravendite osterie, birrarie, caffè, latterie rivolgersi dall'autorizzato mediatore Babini, Giacinto Gallina 4. 10735 N

SOCIO cercasi con 150.000 corone per sviluppare commercio già bene avviato, capitale garantito con interesse 6% e in parte dei utili, vengono dati schiarimenti anche a mediatori. Offerte al Piccolo «Capitalista 150.000». 10704 N

1000 corone cerca mutuo persona onesta l'8% per un anno sopra intavolazione o altra garanzia. Offerte Piccolo «1000». 10707 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA casa nuova esente da imposta, con giardino vista al mare, rendita oltre 6000 corone vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1299 O

CASA nuova fondo campagna confinante pista Montebello vendesi prezzo stima. Indirizzo Piccolo. 1241 O

CASETTA San Giovanni 3 locali, stalla 4 cavalli, campagna coltivata, tese 300, domanda corone 6500. Altra casetta via Commerciale 4 locali, orto, pozzo, saldoprezzo vendesi corone 4500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10736 O

VILLINO tutto confort buonissima rendita, posizione la più bella della città vicinanze Palestra Rossetti, saldo prezzo corone 30.000 vendesi. Offerte esclusi mediatori sub «Partenza» al Piccolo. 1165 O

VILLINO città, sei stanze, bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino ombroso bella vista vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1210 O

VILLA signorile adiacenze Rossetti 14 locali, giardino ombroso, accessibile carrozza vendesi, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1211 O

VILLINO Roiano 8 locali, giardino tese 100, adatto due famiglie, saldoprezzo corone 10.000 vendesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10242 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate offronsi tele, cotonina, stoffe, cortinaggi ecc. Fare richieste «Fabbrica 10685» Piccolo. 10685 P

DEPOSITO mobili lucidi, opachi, tappezzerie, Chiozza quarantadue, palazzo nuovo, Giorgio Dallatorre, visitare sei grandi magazzini, con emporio stragrande di stanze da letto in tutti disegni, garanzia anni cinque, buone condizioni, pagamento senza aumentare; Giorgio Dallatorre, Chiozza quarantadue. 10710 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie proprio lavoratorio Giorgio Dallatorre, Bachi tredici, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo, diversi colori, qualità legname, garanzia anni cinque; visitare sei grandi magazzini per credere; facilitazione nel pagamento. Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 10711 P

GIUSEPPE Brusadini barbiere piazza Piccola 4, dietro il Palazzo municipale, tiene a disposizione dei signori richiedenti bravi lavoranti, come pure recapito capacissima pettinatrice. 10703 P

LATTE genuino propria produzione sterilizzato 28 litro, ai rivenditori prezzo da convenirsi. Latteria piazza Giambattista Vico 8. 10752 P

LIQUIDAZIONE ultimi giorni. Camicie bianche e sport, colletti, cravatte moderne ecc. tutto sottoprezzo di fabbrica. Vendita dei mobili. Nemarnich, S. Antonio 9. 1316 P

PAGAMENTI rateali: coltrinaggi, battiste bianche, copertori letto, ombrelli. Madonnina 43, primo. 1263 P

PER campagna e bagni mantelli, costumi, gonne, vestaglie, bluse, scialetti seta, prezzi bassi. Jess Barriera 15. 10724 P

UNICO grande deposito mobili proprio lavoratorio Trieste, vendesi qualunque qualità mobili fini per cassa, oppure buone condizioni, senza nessun aumento; visitare sei grandi magazzini onde accertarsi. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 10712 P

VALIGIE, **cassettine, ceste foderate, cappelliere da signora ed altri articoli da viaggio, trovansi pronti via Madonnina 17 pianoterra, propria fabbricazione. Vendonsi a prezzi di fabbrica** 1156 P

VITELLO a buon prezzo 1.12, 1.44, 1.60. Largo Santorio 4. 10722 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAPODISTRIA affittansi per la stagione bagni, camere con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1295 Q

DESIDERATE fare una gita veramente bella? Recatevi a: Loka presso Zaverhek stazione ferroviaria Divaca. Servizio pronto ed inappuntabile. Bagni d'acqua dolce (corrente). Viali ombrosi lungo il Reka. Trovasi a disposizione dei P. T. villeggianti diverse stanze ariose. Per numeroso concorso si raccomanda Giovanni Duic, proprietario. 753 Q

MONFALCONE affittasi per bagnanti stanza bene ammobiliata in casa nuova splendida vista, grande tranquillità, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1230 Q

PER villeggiatura affittansi camere, cucina ammobiliate presso stazione S. Daniele Carso. Rivolgersi Bachi 11, terzo. 1249 Q

STANZA ammobiliata affittasi in casa nuova Santacroce. Indirizzo al Piccolo. 1313 Q

VILLEGGIATURA Castello S. Daniele in Carso, stanze o appartamenti, un'ora da Trieste, fermativa di tutti i treni, acqua e aria buonissima. Indirizzo P. Parisi. 1235 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MEDIATORE onesto, scopo matrimonio, cercasi. Offerte posta centrale «N. 1859». 1238 R

DISTINTA giovane maestra comunale cerca compagna villeggiatura. Offerte «Sana 10771» Piccolo. 10771 R

ONDINA. Sorto è Nettuno a conciliarsi con la bella e a punire i rei. Prelevate! Cordialissimi... 10763 R

MIMOSA. Vi supplico non respingete. Spero a chi Vi adora. Boncin. 12045 R

CROCE 19 (Giovedì). Nessuna risposta mie 31, 3. Perchè? Impressionatissimo scongiuroti ritirare lettera oggi impostata, rispondere immediatamente. Domani parto Roma esami; prego, spero, amami. Ardentissimi. 10756 R

DISTINTA signorina quarantenne, bella presenza, affettuosa, bravissima massaia, arrederebbe appartamento, sposando signore anche attempato. Dettagliate «Ada 100» posta Stadion. 10755 R

SIGNORE trentenne, buona posizione cerca signorina o vedova con dote 20.000 corone, scopo matrimonio. Offerte «Avvenire 23-8» posta centrale. 10725 R

MILANO mille infinite grazie tue care parole mi hanno molto confortata, malgrado la solitudine mi sento felice sapendo esser amata, anche i miei pensieri sono sempre da te non sogno che del mio amato, conto già i giorni di quel supplizio; ti mando mille affettuosi saluti, tua per sempre. 10727 R

SCIACALLO 97. Ritira scritto affermativo. Tanti affettuosissimi. Rispondi subito. 1258 R

TROS. Gradita giunsemi gentil cartolina; martedì o mercoledì spero vederLa. Cordialissimi da chi sempre a Lei pensa. Viola. 10760 R

AFFETTO. Se Vi foste degnato di dirmi se avete ricevuto m'avreste resa più tranquilla. Addio. 1298 R

CEDAIL. Splendido fiore, ebbro del tuo profumo il mio cuore ti augura prossima quella dolce felicità a cui la tua luminosa bellezza e le soavi tue grazie ti predestinano. 1244 R

MONTEBELLO. Sono del tutto dimenticato? Scrivi Ippodromo. 10675 R

SIGNORINA orfana che scrisse a giovanotto istriano fermo posta centrale Trieste mercoledì per appuntamento 12.30 pregata scrivere sotto solite iniziali. Ritirerà sabato 17 corr. poi risponderà subito per prossimo appuntamento. 10682 R

CAFFE' G. K. Dispiacentissima parto. Indicazioni: Venerdì ore 5.15, Stella Polare. Va bene? 10742 R

CAFFE' G. K. Venerdì non inserito. Giovedì ore 5.45 temeva salutarmi?? Se d'accordo inserisca. A voce troppo tardi. Buona permanenza!! 10681 R

CAFFE' G. K. Non frequento il caffè Specchi. 10663 R

OLGA. Lontano ti penso sempre ed associo in questo dolce pensiero il grido ribelle della mia anima piena di sconforto e melanconia. Ti amo sempre con uguale ardore e frenesia. Vorrei esserti vicino per inebriarmi all'incanto del tuo sguardo soave, del tuo sorriso divino intrecciando il romanzo della mia vita futura. Tu sii custode fedele di questo mio amore senza pari e ricordati nei momenti di fugace ebrezza chi dolora per te. A G. trovansi parecchie lettere. Scrivimi qui. Ardentissimi. Olga. 1260 R

QUATTRO Marzo. Tesoro santo, l'essere mio è tutto un inno di adorazione per te. Gelosissimo, ti stringo forte, forte, sul cuore mio. tr. di fuoco. 10694 R

FUORI del mondo. Quanto possibile, favorisca ritirare lettera. 10716 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli gratuiti per guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del bene», via Stadion 10, ogni lunedì dalle 3-4 pom. 10721 R

DONNA sana offresi per allattare bambini. Via Foscolo 7, III piano. 10668 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 10729 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 10 corrente dalle ore 9-10 ant.

Macchina da scrivere «The Empire», Grammofono con dischi, armadi a 4 cassetti, orologio regolatore, lavamano per 2 persone, con marmo, specchio, chiffonniers armadietto da cucina con vetrina.